TRIESTE, Martedì 3 Febbraio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6886
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

LE OPERAZIONI ITALO-TEDESCHE OLTRE BARCE

Le truppe di Bastico e Rommel continuano ad avanzare

L'aviazione batte senza posa il nemico in ritirata

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 2 febbraio 1942-XX: Bollettino 611:

Nel Gebel, in scontri locali truppe avversarie sono state battute dalle forze italo-germaniche che proseguono l'avanzata.

L'Arma aerea sempre quantunque ostacolata dal maltempo ha ripetutamente attaccato il nemico in ritirata e bombardato navi alla fonda nel porto di Tobruk.

Su Malta nel corso di operazioni offensive dell'aviazione tedesca alcuni colpi centrati su un aerodromo hanno causato un vasto incendio: numerosi velivoli sono stati distrutti al suolo.

Nell'attacco contro un nostro convoglio citato nel Bollettino di ieri 3 aerosiluranti avversari — non due, risultano sicuramente abbattuti.

Comunicato tedesco

Berlino, 2

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa dice:

Nella Cirenaica, formazioni celeri del Corpo africano hanno occupato Barce ed El Abiar. Reparti da combattimento dell'aviazione hanno appoggiato le azioni di inseguimento ed hanno incendiato depositi di materiali del nemico presso Marsa Matruk.

Parlando della situazione in Libia, le Münchener Neueste Nachrichten, nel loro editoriale rilevano che la situazione è di nuovo, come nell'aprile 1941, il Comando inglese ha completamente sbagliato i suoi calcoli circa gli effettivi delle forze italo-tedesche in Africa. Ancora martedì scorso Churchill annunciava che Auchinleck non aveva raggiunto completamente gli obiettivi, ma aveva, comunque, annientato i due terzi delle Forze armate italo-tedesche in Africa. E' tanto più sorprendente, prosegue ironicamente il giornale, che il solo terzo rimasto sia riuscito a distruggere tutti gli apprestamenti offensivi britannici ed a battere ed inseguire il nemico per centinaia di chilometri e fare un bottino certamente non inferiore a quello dell'aprile 1941. Ma se si osservano le cose nel quadro dei fronti mondiali, l'aspetto è ancora più disastroso per l'Inghilterra. Basti pensare che ieri ancora Churchill aveva affermato alla Camera dei Comuni che per assicurare la vittoria in Libia bisognava rassegnarsi a subire sconfitte nell'Asia orientale, per poter rendere conto di tutta la situazione tragicomica in cui è venuta a trovarsi la fallita strategia anglo-americana.

6 ondate di bombardieri sugli impianti della Valletta

Alessandretta, 2

Si ha dal Cairo che gli abitanti de La Valletta (Malta) hanno subito ieri sei ondate di bombardamenti da parte degli aerei dell'Asse.

Obiettivi militari bombardati lungo la costa egiziana

Berline, 2

Bombardieri tedeschi hanno attaccato ieri numerosi obiettivi militari lungo la costa egiziana. Sono stati notati vasti incendi.

L'Ordine militare di Savoia al generale Ettore Bastico

Roma, 2

La Maestà del Re Imperatore ha decorato della gran croce dell'Ordine militare di Savoia il generale d'Armata Ettore Bastico, Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale italiana.

La più alta ricompensa al valor militare viene così a premiare il Comandante, valoroso e capace, ai cui ordini le truppe della Libia hanno inflitto ad un nemico, in grande prevalenza per numero e per mezzi, una bruciante sconfitta. Della fulminea sorpresa che è costata agli Inglesi la perdita di un terreno faticosamente occupato dopo aspra lotta ed a prezzo di perdite ingenti, il generale Bastico è stato, con il generale Rommel, Comandante dell'Armata corazzata tedesca d'Africa, l'artefice sagace.

Ma l'alta onorificenza non premia soltanto le conquiste di questi giorni; essa costituisce altresì il riconoscimento di meriti acquisiti nella difficile fase precedente durante la quale le nostre forze, ripiegando con abile manovra attraverso aspri combattimenti, conservarono piena efficienza per la ripresa offensiva.

La valanga nel deserto

Cinque giornate di vittoriosa lotta intorno ad Agedabia – Come le forze corazzate britanniche che ripiegavano tentando di sfuggire alla battaglia sono state agganciate e duramente battute dalle colonne italiane e germaniche sulla soglia del Gebel cirenaico

Africa settentrionale, gennaio

Andavo cercando, nella caserma dove erano stati portati i prigionieri, un giornalista, prigioniero anche lui, corrispondente di guerra del Daily Mail. *Mi avevano detto che doveva essere lì, tra quelli già arrivati, o doveva arrivare da un momento all'altro. Volevo sentire come la pensasse, perchè non doveva avere certo sospettato di finire così sul più bello, in un campo di concentramento; come non avevano sospettato il campo di concentramento quegli altri tre che incontrammo verso la fine di novembre scorso in Marmarica. Erano tutti stravolti, immusoniti, parlavano irritati, non volevano convincersi che era così, proprio così: prigionieri e in numerosa compagnia.*

A colloquio con i prigionieri

Quei tre evidentemente dovevano aver fondato la loro convinzione su una convinzione che allora ed in seguito si dimostrò erronea, e cioè che la conquista definitivamente Italiani e Tedeschi la Libia («spazzar via dalla Libia con un colpo di falce», come ebbe ad annunciare Churchill) fosse una cosa interessante sì, ma abbastanza semplice. Volevo sentire se il corrispondente del Daily Mail, *catturato durante la battaglia della seconda decade di gennaio ad est di Agedabia, la pensasse così. Ma il corrispondente del* Daily Mail *non arrivava e allora mi misi a parlare con altri prigionieri: di fanti, artiglieri, carristi, gente tutta di un colore — color kaki — inzaccherati, impolverati, elmetti piatti o berretti baschi in capo, e non avevano voglia di discutere. Erano quelli del Bollettino 603, che dava i risultati di cinque giorni di battaglia nella regione di Agedabia, con queste cifre in armi e mezzi catturati e distrutti agli inglesi, 118 cannoni, 339 tra carri armati e autoblindate, 28 aerei, qualche centinaio di automezzi e numerose centinaia di prigionieri.*

E allora tutte le assicurazioni di Churchill, tutte le assicurazioni di Auchinleck? Il generale Auchinleck aveva parlato a Bengasi tempo addietro e aveva detto di prepararsi alla seconda battaglia, la battaglia definitiva che era imminente, e la vittoria vicina; un ultimo sforzo, poi tutto sarebbe finito con un bell'ingresso a Tripoli; a Tripoli finalmente.

La lezione di dicembre

Attaccarono infatti, a fine dicembre, il nostro schieramento di Agedabia; ma ebbero la dura lezione che sappiamo e tornarono sui loro passi. Erano stati respinti dai soldati dell'Asse, che avevano valorosamente lottato per due mesi e mezzo contro un nemico numericamente preponderante. Questi soldati erano ancora lì, più saldi di prima, più in piedi di prima; e bisognava stare attenti, bisognava stare ancora più attenti di quanto non avessero fatto gli Inglesi.

Questi soldati un bel mattino, e precisamente il mattino del 21 gennaio, alle ore 8.30, si mettono in cammino dalle posizioni a sud-ovest di Agedabia con gli autocarri, le autoblindate, i carri armati e le autocolonne e vanno verso Agedabia a dare battaglia. Che fare? Gli Inglesi non se lo aspettavano. Non dovevano essere loro, gli Inglesi, a dare battaglia per finire una buona volta, per arrivare a Tripoli? Per il momento tentano di sganciarsi, ripiegano, studiano le nostre intenzioni; ma sono molto nervosi. E da quel giorno incominciano ad arrivare dal fronte i prigionieri che erano quelli ch'io avevo davanti ai miei occhi e che non avevano voglia di parlare.

Cosa potevano dire? Non capivano più nulla, non sapevano nulla di quel che succedeva. Doveva durare un mese in tutto, questa faccenda della Libia, dicevano; invece è ancora in piedi; eccola qui, e noi eccoci qui prigionieri. Ed è già molto, è già una fortuna la prigionia. E' finito, oltre all'arresto, lo spavento degli «Stukas».

La paura degli "Stukas,,

Ah, quei maledetti «Stukas» fanno degli scherzi tremendi. Per dirvene una, è capitato ad un carrista, un ussero che si trovava sotto uno di quei bombardamenti, di perdere la parola; e gli fanno un biglietto perchè possa andare a curarsi in qualche posto. Mentre sta per partire, vien fatto anche lui prigioniero; quando i nostri lo interrogano, non può fare altro che mostrare quel biglietto. Sul biglietto un medico ha scritto: «Los of speech», che vuol dire «perdita della parola».

Io ripensandoci, mi convinco che anche il corrispondente del Daily Mail, *che certamente ne aveva, deve aver perduto qualunque speranza sulle faccende di Libia. Deve essere convinto anche lui dalla dura esperienza che il nostro Esercito, dato per spacciato da Churchill due mesi avanti, non è spacciato affatto.*

Questo esercito, la mattina del 21 gennaio, come si è detto, si mette in cammino e punta verso Agedabia. C'è un grande silenzio nella piatta e uguale distesa del deserto calvo, senza una pianta, un cespuglio, un filo d'erba, niente: percorso verso la costa dalla striscia asfaltata della strada litoranea, la strada che va ad Agedabia, e da alcune piste, devastate dalle ruote degli autocarri, dai cingoli dei carri armati pesanti.

Agedabia si presenta con le sue case basse e bianche che recano i segni dell'alterno andare e venire di due grossi Eserciti durante un anno e mezzo di guerra, lungo l'unica direttrice della lotta, la stradа litoranea, sull'orlo del deserto. Agedabia è vuota. Noi l'abbiamo sgomberata pochi giorni avanti per occupare più favorevoli posizioni. Gli Inglesi non se ne erano serviti ed erano venuti a fronteggiarci mandando avanti autoblinde-osservatorio, autocarri-osservatorio con telefoni e apparecchi radio; e queste autoblinde e autocarri ci tenevano d'occhio, e ogni tanto trasmettevano alle batterie che erano laggiù, oltre la linea dell'orizzonte, i dati di tiro perchè buttassero qualche granata su questo o su quell'altro caposaldo, sulla tale o sulla tal altra colonna di automezzi in marcia.

Una grossa nube di polvere

La mattina del giorno 21 le autoblinde e gli autocarri-osservatorio vedono una cosa preoccupante: grosse colonne corazzate e motorizzate vengono avanti verso di loro. Ricognizione in forze? Grossa battaglia in vista? Non si sa. Come possono avere ancora tanto fiato questi Italiani e questi Tedeschi! Nel deserto è tutto un rombo di motori, uno sferragliare di cingoli e una grande nuvola di polvere che avanza come una valanga. Le autoblinde-osservatorio e gli autocarri-osservatorio ripiegano in tutta fretta. Le batterie che sono dietro la linea dell'orizzonte buttano in direzione della nuvola qualche granata che scoppia con grande schianto e urlio di schegge nell'aria.

La nuvola di polvere viene avanti della parte dell'asfalto; ma eccone un'altra, laggiù, nel deserto, che procede in direzione dell'Uadi el Faregh. Uadi el Faregh è una grossa fenditura nel deserto; per i militari è un «appiglio tattico». In un posto come questo, ove gli appigli tattici sono pochi, è importante. Gli Inglesi hanno nell'Uadi el Faregh uomini e mezzi. La marcia delle nostre colonne procede senza incontrare serie difficoltà. L'aviazione intanto bombarda lo schieramento nemico, i concentramenti delle retrovie. Apparecchi in picchiata colpiscono in pieno una batteria che va all'aria.

Alle ore 14 gli Inglesi decidono di ripiegare: lasciano elementi di retroguardia che si scontrano con le nostre pattuglie; e qui vengono fuori i primi prigionieri, i primi mezzi nemici caduti nelle nostre mani; qualche carro armato qualche autoblindata, qualche autocarro.

All'alba del giorno 22 le nostre forze corazzate e motorizzate fronteggiano il nuovo schieramento nemico che durante la notte si è ordinato tra Agedabia ed El Hesciet, un punto qualunque nel deserto, questo ultimo, come tutti gli altri che le carte segnano intorno ad Agedabia. Agedabia dà il nome alla sua regione, come Sirte per esempio, come Bengasi, come Derna. Tutto il resto è dwesserto, tutto il resto apparentemente non conta. Ma per la guerra valgono qualcosa quei nomi e quelle piste segnate dalle carte; valgono perchè nel deserto, che è tutto eguale, le colonne non si muovono se non secondo le piste secolari, e si riferiscono per sapere dove si trovano, a quei nomi. Quei nomi e quelle piste non contano più quando la battaglia è incominciata, quando le formazioni di carri manovrano, si urtano, si inseguono e si scontrano. Allora è tutta questione di audacia, di intuito, di colpo d'occhio, di senso di orientamento. Allora il cronista non può più ricostruire, per quanto sia diligente, quello che succede.

La mattina del 22 le cose non erano ancora a questo punto, perchè gli Inglesi, visto che noi ci eravamo rimessi in cammino decidevano, pur resistendo, di non accettare battaglia. Reagivano con l'artiglieria, gettavano ora da una parte ora da un'altra un reparto di carri, un reparto di autoblinde che si urtavano coi nostri reparti di carri e autoblinde; facevano il possibile per tenerci lontani. E qui, nuovi mezzi e nuovi prigionieri in nostre mani. Alla fine di quei primi due giorni come il Bollettino 603 ha sottolineato, le perdite nemiche furono di gran lunga superiori alle nostre. E si tenga presente questo, quando si leggono le cifre dei Bollettini; si tenga presente che le forze in campo non sono più quelle della fine del novembre scorso; dell'inizio della grande battaglia, vale a dire. Un carro armato catturato agli Inglesi in zona di Agedabia vale più di un carro armato catturato in zona di Tobruk due mesi avanti.

Verso Antelat

Intanto, mentre succedevano questi primi scontri, gli Inglesi provvedevano a ripiegare coi servizi logistici per alleggerire l'eventuale spostamento delle truppe. Nella notte stessa una parte delle forze inglesi si portò in direzione di Antelat e di Saunnu a nord-est di Agedabia, a una cinquantina di chilometri. A questo punto — siamo ancora in tempo — è necessario guardare la carta per vedere quello che sta succedendo, poi, come ho detto, incominciato l'urto delle formazioni corazzate, sarà assai difficile seguire con precisione le fasi. Mentre parte delle forze inglesi ripiegano dunque nella notte verso Antelat e verso Saunnu, le nostre colonne si spingono all'inseguimento delle altre verso est. La mattina seguente, del giorno 23, la situazione è questa: noi fronteggiamo ad Antelat e a Saunnu le forze inglesi le quali, per la marcia della nostra colonna che è andata verso est, sono state separate dalle altre forze inglesi che si trovano nell'Uadi el Faregh, e precisamente tra El Haseiat e Giof el Matar.

Lo schieramento inglese insomma è tagliato nel mezzo da un cuneo; e da questa situazione nascerà la battaglia. Gli inglesi che non volevano impegnarsi ora saranno costretti a difendersi per tentare di risolvere la cosa. Tenteranno di rompere il cuneo per ricongiungersi il che vuol dire difendersi meglio e sbarrare la strada verso il primo gradino del Gebel cirenaico. Intanto hanno perduto ad Antelat alcuni apparecchi, trovati sul campo d'aviazione dalle nostre truppe, ed altri cannoni, 47 pezzi restati sul terreno del ripiegamento, ed altri carri e autoblindate e diecine di automezzi. La sorpresa tattica per questo ed altri fatti e per quel fatto del cuneo che taglia in due le forze inglesi è, evidentemente, e pienamente riuscita.

Il campo di battaglia

Ed ora eccoci a mezzogiorno del 23. Ecco la battaglia. Si inizia l'affannoso andare e venire di battaglioni, di reggimenti di carri, sulla pianura sabbiosa. Il fuoco tambureggiante dei pezzi e delle mitragliere, l'urlio dei proiettili in mezzo alla coltre di polvere che si leva piano piano, immensa, da tutto il campo di battaglia; schianti di granate, ronzio di aeroplani nell'aria, che scivolano giù urlando e buttan sui carri, sulle artiglierie, su tutto l'uragano di bombe, le bombe degli «Stukas». Ed ecco poi, quel pomeriggio che va da un medico a farsi scrivere su un biglietto: «Loss of Speach» (Perdita della parola).

Si tenga presente questa gran convulsione che sembra caotica ma che è regolata viceversa dagli ordini che giungono dagli apparecchi radio dei carri e poi dal colpo d'occhio, dall'intuito dell'audace come ho detto e si tenga presente quel nucleo che ha tagliato a metà lo schieramento inglese — e che gli inglesi cercano di frantumare ora assalendolo di sotto, ora assalendolo di sopra, ora da tutte e due le parti insieme, per tentare di ricongiungersi — e si avrà un'idea di quello che è avvenuto ad est di Agedabia, nel pomeriggio del 23 gennaio.

In più queste notizie: nello stesso pomeriggio una nostra colonna leggera va ancora più a sud di Antelat e di Saunnu e noi sappiamo che prima di sera è arrivata sotto Msus un'ottantina di chilometri a nord-est di Agedabia, già ben inoltrato dunque il primo gradino del Gebel cirenaico. Poi: sono apparsi, per la prima volta nel combattimento, i carri inglesi «M. 3 Pilot», di 28 tonnellate, e di questi ed altri tipi a sera ne restano nelle nostre mani 15 intatti ed una trentina distrutti, oltre, naturalmente, al solito contorno di artiglierie e di automezzi.

MEDITERRANEO · Tolemaide · Cirene · Apollonia · DERNA · Tocra · Driana · Barce · Slonta · Ras el Tin · BOMBA · BENGASI · el Abiar · ALTOPIANO · Mechili · el Gazala · TOBRUK · Acroma · MARSA LUCCH · BARDIA · SOLLUM · SIDI BARRANI · Soluch · Ghemines · Msus · MARMARICA · B. Hacheim · BIR EL GOBI · SIDI OMAR · HALFAYA · Antelat · B. Ben Gania · Zuetina · Saunnu · Bab es Sarir · AGEDABIA · Giof el Matar · Rid. Maddalena · B. Scegga · M. el Brega · el Haseiat · EL AGHEILA · CIRENAICA · H. Husein · H. el Magar · GIARABUB · OASI DI · AUGILA · GIALO · EGITTO · SIWA · 0 25 50 100 km

Da notare che la radio inglese, in un primo tempo, per cercare di attenuare l'eco del nostro successo, ha tentato di dire che noi combattevamo contro forze prevalentemente di fanteria motorizzate e che il grosso delle forze corazzate sarebbe entrato in azione al momento opportuno per metterci a dovere.

Le bombe alari

I carri inglesi che sono rimasti sul campo di Agedabia e i prigionieri che ho visto coi miei occhi, di due note brigate inglesi, una fresca e una ricostituita, provavano esattamente il contrario. La convulsione ha un po' di tregua durante la notte e riprende d'un tratto il mattino del 24, che è il quarto giorno da quando ci siamo messi in cammino, il secondo del grosso scontro. Si combatte violentemente ad Antelat e a Saunnu a nord del cuneo, vale a dire si combatte violentemente a El Haseiat e a Giof el Matar, a sud del cuneo. Il cuneo tiene duro. Gli Inglesi sono stati agganciati, sono costretti a difendersi e sono duramente bastonati a nord e a sud. Passa un'ora, passano due ore, passa tutta la mattina; i nostri aeroplani, i nostri cannoni e i nostri carri picchiano da tutte le parti. Ci sono di mezzo ora le bombe alari, così chiamate perchè vengono applicate alle ali degli aeroplani da caccia e rappresentano, per gli Inglesi, una preoccupazione non minore di quelle degli «Stukas».

Gli Inglesi, quelli di Giof El Matar e di El Haseiat, quelli del sud, per intendersi, pensano ad un diversivo: un tentativo di aggiramento per piombarci alle spalle, accanto ad Agedabia, tagliarci la strada dei rifornimenti. Entrano in ballo le autoblindate. Le autoblindate si buttano sotto a tutto fiato. Ma le autoblindate, che tanto furoreggiarono in passato, le famose autoblindate inglesi, sono già di moda. I soldati, i fanti non ci credono più. Le attendono a pie' fermo, le lasciano avvicinare e quando sono vicine aprono il fuoco dei loro pezzi. Bastano questi pezzi e un po' di sangue freddo e l'autoblindata è morta. I nostri fanti fecero così e le autoblindate tornarono donde erano venute e parte ci rimasero. Dense colonne di fumo si levavano dalla pianura sabbiosa davanti ad Agedabia.

Verso sera una nostra colonna leggera è nella zona di Sceleidima, a 80 chilometri a nord di Agedabia, sul bordo del gradino gebelico. Intorno al fortino di Antelat si continua a combattere fino alle ultime luci, poi, piano piano, una granata qua, una granata là sulla sabbia, e ritorna il silenzio.

Gli Inglesi ripiegano su Msus

Il corrispondente del Daily Mail *a quell'ora deve avere certamente incominciato a rivedere le proprie opinioni sulla faccenda della Libia. Riproveremo, avrà pensato, riproveremo.*

Di notte fa un freddo cane in questa stagione anche in Africa e se c'è il vento fa freddo cane anche di giorno. Il 25, prima che venisse su il sole, incominciò il vento e da tutto il deserto venne avanti polvere a ondate fredde. Tanta polvere da non poter tirare il fiato. La battaglia ricominciò lo stesso e gli aeroplani apparirono ugualmente in mezzo a turbini di sabbia, per mitragliare, spezzonare, bombardare uomini, mezzi, concentramenti, artiglierie. Aggiungete alla gran convulsione che facevano carri e cannoni il giorno 23, questo fatto del vento e della polvere, e avrete un'idea di quello che accadde il giorno 25.

Dopo un combattimento accanito attorno al diruto fortino di Antelat, tutto segnato dalle cannonate, gli Inglesi battuti ripiegano in direzione di Msus: hanno abbandonato l'idea di tenere duro su quella sventolata posizione. Allora la battaglia arriva ad una svolta. Il cuneo si è fatto tanto largo intorno che ha interno il vuoto. Gli Inglesi di Giof El Matar e di Haseiat, gli Inglesi del sud, fallito così ogni tentativo di congiungersi a quelli del nord e essendosi questi molto allontanati, si trovano soli e fuggono in gran fretta.

La cattura di 10 apparecchi con gli equipaggi

Siamo nel deserto dove l'aggiramento è una utopia perchè non ci sono, tra le altre cose, passaggi obbligati. Ma una nostra colonna piomba sul fianco degli Inglesi del sud e li bastona di santa ragione. Poi corre verso Antelat e Saun a dare man forte. S'è fatto un gran largo, intorno, si respira ora. La battaglia ha lasciato tutti i nomi che abbiamo ripetutamente citato ed è spostata sotto Msus, dove gli Inglesi oppongono una resistenza. Ma l'incalzare delle nostre colonne non dà tempo da mettere insieme un piano organico di contrattacco. Si difendono come possono. Una colonna nostra arriva a Bir El Melezz, ad est di Msus, puntata su u fianco di quelli di Msus e quelli di Msus, incalzati così da due correnti, se ne vanno ancora più indietro. Sul campo di Msus le nostre truppe catturano dieci apparecchi con gli equipaggi. La manovra è stata tanto rapida che non hanno fatto in tempo ad andarsene. Gli Inglesi avevano combattuto fino allora per impedirci di arrivare a Msus, per impedirci di mettere piede sull'altopiano gebelico.

Qui, dpoo cinque giorni, finiscono i fatti riassunti dal Bollettino 603, nelle cifre che abbiamo ricordato. Il mattino del sesto giorno, mentre attendevo di parlare con il corrispondente del Daily Mail, *nel campo di concentramento, una colonna nostra era ad est di Msus, una quarantina di chilometri. Il corrispondente del* Daily Mail *doveva arrivare in compagnia di circa un migliaio di prigionieri.*

Bruno D'Agostini

Göring in Italia

Lungo colloquio col Duce - L'udienza dal Sovrano - La visita in Sicilia ai reparti tedeschi

Roma, 2

Il Reichsmarschall di Germania, Göring, dal 27 si trova in Italia. Il 28 gennaio il Reichsmarschall ha avuto un colloquio di più ore col Duce. La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto il Reichsmarschall Göring il 29 gennaio.

La sera del 29 gennaio il Reichsmarschall è partito da Roma per l'Italia meridionale per visitare in Sicilia i suoi reparti e constatare la loro preparazione e il loro spirito combattivo.

Il 2 febbraio il Reichsmarschall ha fatto ritorno a Roma per nuovi colloqui.

I Giapponesi a Moulmein

L'occupazione di Amboina completata - Battaglia navale nella zona delle Marshall: un incrociatore nemico incendiato

Tokio, 2

Il Quartier generale imperiale comunica che le forze giapponesi in Birmania hanno occupato Moulmein. I Britannici hanno opposto un'accanita resistenza ma sono stati debellati nonostante la pioggia torrenziale che [illegible] delle truppe [illegible].

Un comunicato del Gran Quartier generale imperiale dice: «Unità navali nemiche comprendenti una nave portaerei, incrociatori e torpediniere sono comparse nella zona delle isole Marshall. Unità giapponesi hanno attaccato ed incendiato un incrociatore nemico e danneggiato gravemente parecchie altre unità. Una unità ausiliaria giapponese è rimasta leggermente danneggiata. Le altre navi nipponiche e gli edifici a terra non hanno subito danni. Le perdite nipponiche ammontano a 28 tra morti e feriti.

Il Quartier generale imperiale annuncia poi che formazioni di aeroplani da bombardamento hanno attaccato le basi aeree nemiche nelle isole Amboina, di [illegible] (Isola Buru), Koepang (Timor) abbattendo 7 apparecchi nemici e distruggendo [illegible].

Lo stesso Quartier generale imperiale conferma che nel corso degli ultimi bombardamenti in massa effettuati dall'aviazione nipponica su Singapore sono stati impegnati 21 apparecchi nemici che tentavano di intercettare gli aviatori nipponici. Dopo accaniti combattimenti 10 sono stati abbattuti sicuramente ed altri 8 probabilmente. Un apparecchio nipponico non ha fatto ritorno.

Truppe nipponiche da sbarco hanno completato stamane l'occupazione dell'isola di Amboina nelle Molucche. Con la presa di questa importante isola, [illegible] le Forze armate giapponesi non vengono soltanto a raggiungere la completa padronanza strategica della strada delle Molucche e del Mar di Banda, ma acquistano un'efficacissima base per le operazioni dell'Arma aerea nipponica nel Pacifico del sud. Amboina costituiva un pugnale puntato contro le operazioni militari dei Giapponesi nel Pacifico del sud. Questa punta di pugnale si è ora completamente voltata a minaccia per le Indie olandesi e l'Australia [illegible].

[illegible] Giapponesi si sono impadroniti di tutti i posti e di tutte le basi avanzate degli alleati in Malesia, nel Borneo e nell'isola di Celebes. [illegible]

[illegible]

L'aviatore Wihelm Spiess caduto sul fronte orientale

Berlino, 2

Sul fronte orientale è caduto un altro cavaliere dell'Idine della Croce di Ferro, il capitano aviatore Wilhelm Spiess. Il valoroso ufficiale è caduto mentre, alla testa della sua formazione, stava attaccando da bassa quota le [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Porto industriale

Una riunione del Consiglio d'amministrazione della Società con l'intervento del Prefetto Tamburini

Con l'intervento dell'Ecc. il Prefetto Tamburini e del Vicefederale Foggia, in rappresentanza del Federale, si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'ing. Domenico Pacchiarini, il Consiglio d'amministrazione della S. A. del Porto Industriale di Trieste.

Una lunga discussione, alla quale hanno partecipato il Prefetto, il Vicefederale e vari consiglieri, è seguita alla dettagliata esposizione fatta dall'ing. Pacchiarini sull'attività svolta dalla Società dalla sua fondazione, con particolare riguardo agli studi intrapresi negli ultimi due anni, sullo sviluppo dei lavori che sono attualmente in corso a Zaule a cura del Genio Civile e sulle possibilità di una realizzazione dell'opera, che rappresenta una antica aspirazione cittadina.

All'unanimità il Consiglio, compiacendosi con l'ing. Pacchiarini per la sua interessante relazione, adottando i suggerimenti del Prefetto, ha espresso il voto che gli studi di massima predisposti per dare vita a nuovi impianti industriali siano approfonditi, ma che tutti gli sforzi debbano essere anzitutto rivolti per portare a compimento i lavori di sistemazione del territorio riservato alla zona industriale, così da offrire, nel momento in cui la vittoria delle nostre armi darà il via alla ripresa, adatti terreni, opportunamente sistemati, a nuove iniziative industriali.

L'inizio d'un importante lavoro stradale

In questi giorni è stato aggiudicato, all'asta pubblica, ai migliori offerenti, il primo lotto dei lavori di costruzione della strada di S. Andrea, a monte del vecchio Passeggio (per dare la possibilità ai Cantieri di utilizzare, per il loro ampliamento, le zone di terreni che ricadono fra i Cantieri medesimi e la linea ferroviaria. Aggiudicataria dell'opera è stata la ditta Pavan e Giungi.

Il primo lotto dei lavori riguarda un tratto di circa mezzo chilometro di strada, larga metri 22. Essa si dipartirà dall'incrocio del Passeggio S. Andrea con l'imbocco della via Gian Rinaldo Carli (nel punto designato comunemente i Campi Elisi), passerà a tergo della scuola di S. Andrea (sul viale Tartini) e raggiungerà la via Calvola (casa «cappa dell'Arsenale»).

I lavori, che potranno impiegare un discreto numero di lavoratori, saranno iniziati quanto prima. Si tratta di lavori di sbancamento, sterro e canalizzazione, oltre allo sgombro di alcuni ruderi di catapecchie [illegible] la futura carreggiata; perciò potranno essere continuati anche durante i mesi invernali, salvo le giornate proibitive.

I corsi del Fascio Femminile

Un rapporto della Fiduciaria provinciale

Domani, mercoledì, alle 18, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili terrà rapporto in Sala Littorio alle fasciste che intendono frequentare i vari corsi che si terranno nei prossimi mesi. Vi sono invitate particolarmente le fasciste che si trovano in possesso di diploma di scuola media superiore.

Organizzazioni del Regime

Attività delle Centurie tipo. Le sotto elencate fasciste sono invitate a presentarsi alla sede via Roma 28, III, oggi, 3 corr., dalle 17 alle 20: Andreina Gedini, Rocca Brugnera, Giustina Stok, Maria Intonelli, Danila Beltrami, Adriana Benčina, Liliana Bisetti, Giovanna Caruzzi, Maria Capodieci Seave, Ada Covelli, Maria Ennert, Angela Fileno, Ada Fratelloni, Giovanna Gabrielli, Silvana Galbelli, Bruna Girardi, Valeria Knez, Ludmilla Kersevan, Sperta Giorgi, Giuseppina Inglolia, Lina Milli, Bruna Nadi, Gemma Nordio, Silvia Ortolani, Francesca Padovan.

Assemblea del Sindacato lavoratori del commercio di prodotti artistici e artigianato

Oggi, alle 19.30, nella sala «Luce Domenighini» presso l'Unione dei lavoratori del commercio, in via della Zudecche n. 1, si terrà l'annunciata assemblea annuale del Sindacato provinciale lavoratori del commercio di prodotti artistici e dell'artigianato. Sarà discusso un importante ordine del giorno. Tutti gli appartenenti alla categoria sono tenuti ad intervenire.

La morte del dott. Alberto Minas

Con sincero rimpianto fu appresa a Trieste la morte del dott. Alberto Minas, di cui fu data notizia a tumulazione avvenuta. L'estinto aveva 69 anni; da lungo tempo era sofferente per un tumore al polmone, contro il quale non aveva valso [illegible]. In gioventù il dott. Minas, di atletica robustezza, di vivacissimo spirito, di simpatico tratto, era stato uno dei giovanotti più brillanti della generazione triestina d'allora; si era fatto notare anche a Vienna, dove faceva i suoi studi universitari, e si era meritato l'amicizia del celebre scrittore viennese Hermann Bahr, che godeva assai del suo effervescente buonumore e veniva sempre a visitarlo quando passò per Trieste. Il dott. Minas si dedicò all'odontoiatria, e già prima della guerra contava tra i più reputati ed esperti dentisti della nostra città. Militava con molto fervore nel Partito Nazionale, e fu consigliere del Comune nel 1912. Collaboratore di giornali (e in ispecie al nostro), il dott. Minas era noto nei circoli giornalistici come uno degli scrittori più fini, eleganti, arguti e talvolta mordaci che intervenissero nelle polemiche ed inchieste su argomenti di vita cittadina. Era affettuosissimo padre di famiglia, e la consorte, i figli, i nipotini che oggi lo piangono e ai quali porgiamo le nostre condoglianze, ebbero sempre il primo posto nel suo cuore e nel suo pensiero.

La conversazione Cozzani su Michelangelo

Della mirabile rievocazione di Michelangelo fatta iersera da Ettore Cozzani nell'aula magna del Liceo Dante — auspice il Dopolavoro della «Ras» e l'Istituto di cultura fascista — daremo relazione nell'odierno *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera.*

"Lectura Ducis,, all' "Ugo Pozza,,

Giovedì, 5 corrente, alle ore 19.30 precise, nella sede del G. R. F. «Ugo Pozza» il camerata prof. Elio Predonzani terrà, per la prolusione di San Luigi, la seconda «Lectura Ducis» del ciclo organizzato dal Nucleo rionale dell'Istituto nazionale di Cultura fascista.

Conversazione di Umbro Apollonio sulla narrativa moderna

Il camerata Umbro Apollonio, che doveva iniziare la sua rassegna di letteratura contemporanea il 22 del mese scorso, terrà la sua prima conversazione dal tema «Introduzione alla narrativa moderna», giovedì 5 corr. alle 18.30, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Umbro Apollonio con questa sua interessante prolusione inizierà una serie di lezioni in cui tratterà dei più recenti autori della nostra narrativa moderna.

Commemorazione di Galileo Galilei all'Associazione artiste e laureate

Sabato 7 corrente, alle 17.30, in sede, via Imbriani n. 5, la prof.ssa Carmen Verde parlerà su «Galileo Galilei», ricordandone la vita e l'opera scientifica. Vi sono invitate tutte le associate, nonchè tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Consegna dei buoni di prelevamento e delle cedole di prenotazione

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai e panificatori) a consegnare all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori 2, II piano) i buoni di prelevamento del mese di gennaio entro oggi, ultimo giorno. Devono essere pure consegnati i buoni di prelevamento delle carni suine (dal n. 179 al n. 183) e dei salumi e affettabili (dal n. 184 al n. 188) della carta per generi alimentari vari. Pure entro oggi devono essere consegnate al predetto Ufficio le cedole di prenotazione di febbraio relative allo zucchero, generi da minestra, pane, farina di grano e granoturco. Tali cedole saranno versate senza alcuna distinta. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 20 ininterrottamente. Si avverte che i casi di ritardata consegna saranno segnalati alle autorità superiori.

Raduno di bovini a Ronchi dei Legionari

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che domani, mercoledì, alle ore 8, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località Mercato, il 73.o raduno bovini per il rifornimento della popolazione civile. I detentori dei capi da conferire al raduno provvederanno che questi siano debitamente muniti della fune regolamentare, senza la quale la spesa della stessa verrà loro addebitata.

Si rende noto che a detto raduno gli agricoltori possono pure portare i loro vitelli da latte, essendo questa l'unica forma di conferimento dato il vietato rilascio delle cartoline. Si comunica, inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno possono farlo senza aver ricevuto la cartolina precetto.

Proiezioni cinematografiche all'Associazione italo-germanica

Domani, alle 20, nella sede della Associazione italo-germanica (via Rossini 4) avrà luogo per i soci la proiezione dei seguenti film tedeschi a corto metraggio: 1) «Giornale Luce N. 575»; 2) «Il Danubio dalla Foresta Nera a Vienna»; 3) «Salisburgo, la città di Mozart». Non verranno diramati inviti per tale manifestazione in quanto riservata ai soci ed agli allievi dei corsi.

Banchi di ghiaccio nel Canale de Dottori

La formazione di numerosi banchi di ghiaccio minacciava l'altro giorno — ci viene comunicato da Monfalcone — l'uscita delle acque del canale irrigatorio De Dottori. La pressione si era fatta minacciosa nei pressi del ponte di via San Poletto. Onde evitare l'allagamento delle campagne circostanti, accorse sul posto una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Monfalcone, al comando del vicebrigadiere Miniussi, che dopo intenso lavoro riusciva a rompere il ghiaccio e scongiurare ogni pericolo. Sul posto si era recata anche la commissione locale del Consorzio Acque, per i necessari provvedimenti. Nella stessa notte si fermò un grosso banco di ghiaccio alla griglia della Centrale elettrica, che ostruiva il passaggio delle acque. Fu necessaria pure qui l'opera dei vigili che dopo tre ore di intenso lavoro riuscirono ad aprire i portoni di sbarramento delle acque.

Nell'annuale della Milizia

Il saluto dei vigili del fuoco alle Camicie nere

Nella ricorrenza dell'Annuale della Milizia, il comandante dell'87.o Corpo dei vigili del fuoco ing. Conighi, si è portato al Comando della VI Zona CC. NN. per porgere il saluto dei vigili alla Guardia armata della Rivoluzione. A riceverlo, in rappresentanza del Luogotenente Borghi, è stato il generale Pagani, che ha contraccambiato cameratescamente il saluto a nome delle Camicie nere.

Il successo della Mostra marinara alla Galleria del Corso

Nei due primi giorni d'apertura al pubblico, si affermò pienamente il successo della bella Mostra d'arte marinara alla Galleria del Corso, organizzata per cura del Ministero della Marina. Essa piacque oltremodo a tutti i visitatori. Ne incominceremo la rassegna sui prossimi numeri. La Mostra è aperta ogni giorno con l'orario normale della Galleria: dalle 10 alle 13, e poi dalle 16 alle 19.

Una mostra di Piero Lucano alla Galleria Trieste

Contemporaneamente all'interessantissima mostra del pittore veneziano Marcello Coccon Saba, si è aperta alla Galleria Trieste, nella sua saletta permanente del Sindacato, una mostra di bozzetti e d'acquarelli di Piero Lucano. Il delicato artista nostro espone modulazioni di suoi motivi caratteristici, alcuni dei quali di squisita finezza, ma anche cose nuove, quali la composizione di nudo, d'eccellente disegno, e in generale gli acquarelli, che finora non erano stati da lui mai esposti. Delle due ottime mostre ci occuperemo prossimamente.

Mostra d'arte del G. U. F.

Il 7 corr. s'inaugurerà presso la Galleria Michelazzi (via S. Nicolò n. 21) la mostra prelittoriale d'arte femminile e la mostra di bianco e nero del G.U.F. Con la serietà che distingue gli studenti universitari è stata particolarmente curata la organizzazione della piccola mostra, che quest'anno avrà soltanto nel concorso di bianco e nero l'intervento maschile, dato che quasi tutti gli artisti universitari sono alle armi.

La Commissione di accettazione e premiazione delle opere, composta da Umbro Apollonio presidente, Marcello Mascherini e Ugo Carà componenti, e Adriano Prevagni segretario, selezionerà nei prossimi giorni i lavori da esporre e premierà i lavori migliori.

Scuola triestina di stenografia

Le lezioni alla scuola di via Mazzini restano ancora sospese, causa il freddo, fino a nuovo avviso. Della ripresa sarà data notizia a mezzo del giornale.

Tre incendi

Ieri mattina per tempo, i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere sulla strada di Longera dove si era manifestato un incendio di sterpaglia estesosi per oltre 30 mila metri quadrati. Più tardi un altro fuoco di sterpaglia si è verificato sulla strada di Guardiella. Sui posti si sono portati i carri campagna del locale comando.

Un incendio è scoppiato ieri nello stabile di Pendice Scoglietto 7, dove sono andati distrutti circa tre metri quadrati di tetto per un valore complessivo aggirantesi intorno alle 2 mila lire.

Due decessi in seguito a cadute accidentali

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, ha cessato di vivere la casalinga Lucia Steinberg, abitante in Galleria Protti 2, la quale, come si ricorderà, era caduta il 22 dicembre dello scorso anno nei pressi di casa, riportando la frattura del femore destro.

— Il contadino Giuseppe Gio, di 65 anni, abitante a Guardiella-San Giovanni 1764, e non Giuseppe Opi come già comunicatoci, è deceduto in seguito ad una caduta fatta nei pressi di casa.

Ustionato per lo scoppio di un vaso di carburo

In seguito allo scoppio di un vaso contenente del carburo, il piccolo Michele Declalich, di 8 anni, residente a Buie, ha riportato delle ustioni di secondo grado alla faccia e delle lesioni oculari. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il bambino, giudicato guaribile in non meno di due settimane, è stato accolto nella divisione dermatologica.

Incidenti e disgrazie

L'aiutante macchinista Alberto Di Clito, di 25 anni, abitante in via Corridoni 13, è rimasto ieri accidentalmente ferito alle dita della mano destra. Guarirà in circa una settimana.

— Nello scendere ieri le scale di casa, la casalinga Clementina Justolin, di 69 anni, abitante in via Vasari 18, è caduto a terra in modo da riportare la frattura del radio sinistro, guaribile in circa quattro settimane. E' stata medicata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

— La casalinga Genni Pancani, di 38 anni, abitante a Roiano 5, è stata trasportata ieri dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena avendo riportato in una caduta accidentale delle ferite lacero contuse al capo guaribili in una settimana. E' stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

— La quindicenne Liliana Macorsi, abitante in via Stuparich 9, mentre stava passando ieri per il viale dell'Ippodromo è stata avvicinata da un cane, che l'ha morsa causandole delle ferite alla mano destra, guaribili in circa cinque giorni.

Carte annonarie smarrite. Maria Logar, di anni 63, abitante in via Beccherie 9, ha smarrito, ieri, sul tratto via Timeus-via Pascoli, una sporta con carte annonarie sue e della famiglia Rossetti, abitante in via U. Polonio 3, presso la quale presta servizi, e altri oggetti. Chi le rinvenisse farebbe opera buona a portarli in casa dell'afflitta vecchietta.

Lotta tra bora e neve

Per due giorni abbiamo assistito a una lotta tra bora e neve: la neve per cadere, la bora per impedirle di scendere a terra. Almeno dieci volte ci è stato un principio di nevicata, e altrettante volte la bora l'ha rintuzzato. Ma ieri, verso sera, la bora aveva perduto alquanto del suo impeto battagliero, e la neve ne approfittava per calare a terra i suoi fiocchi. Un cielo grigio, dall'imbronciatura intrattabile, era il campo di battaglia, e la temperatura, tra lo zero e un paio di gradi sotto, sembrava più fredda di quanto fosse in realtà. Si vedrà oggi come sia andato a finire il duello, e se abbia trionfato l'una o l'altra, o nessuna delle due.

Le lezioni sul Libro del lavoro

Stamane nell'aula principale della Corte di Appello, alle ore 12, il giudice di Tribunale cav. uff. Mario Thermes terrà la quarta conferenza per l'illustrazione del Libro del lavoro del nuovo Codice civile, che avrà per tema «Impresa in generale; azienda» (articoli 28-80, (489-508).

Mattinata cinematografica all'Excelsior

Domenica prossima, organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo al Cine Excelsior, una mattinata con un scelto programma di cartoni animati a colori, di un Giornale Luce e di un interessante documentario. La mattinata avrà inizio alle ore 10. Prezzo di ingresso per qualsiasi ordine di posti lire 2. Daremo nei prossimi giorni il programma.

ASTERISCHI

Nozze

Domenica, nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli il parroco don Gilgo ha benedetto l'unione di due giovani esistenze: la signorina Anita Brandolisio con il camerata universitario Carlo Depangher. Fungevano da testimoni l'ing. Mario de Ferra e il signor Emanuele Mattaliano. Alla coppia felice fervidi auguri.

— Ieri, nella Basilica di S. Giusto è stato celebrato il matrimonio della gentile signorina Sergia Stibelli con l'ing. Felice Borella di Milano. Testimoni: per la sposa il fratello dott. Giuliano Stibelli; per lo sposo il fratello cav. ing. Agostino Borella. Vivissimi auguri.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Dafni,, stasera al Verdi

Stasera, alle 20.30, si darà la seconda esecuzione (IV del turno C in abbonamento dopolavoristico) del dramma pastorale «Dafni» del maestro Giuseppe Mulè su testo poetico di Ettore Romagnoli. L'opera sarà diretta dal maestro Giuseppe Del Campo e avrà interpreti gli applauditi artisti della prima rappresentazione. Il valore musicale dell'opera di Mulè e la sua bella realizzazione scenica, hanno accresciuto l'interesse del pubblico per questo spettacolo.

La prima rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Verdi con Maria Caniglia, Beniamino Gigli e gli altri esecutori annunciati ieri, è fissata per venerdì 6 febbraio alle ore 20.

La vendita dei biglietti per questa rappresentazione si inizierà domani, alle ore 10 alla Biglietteria del Teatro. Per norma del pubblico si comunica che, tenuto conto dei posti in abbonamento, ne restano a disposizione per la vendita 58 in Loggione, 36 in prima Galleria, 114 in seconda Galleria oltre a 160 poltrone di Platea; conseguentemente non potranno essere ceduti a ciascun acquirente più di tre biglietti.

Abbonamenti dopolavoristici al Verdi. Si avvertono i dopolavoristi che hanno prenotato gli abbonamenti per il turno D che le relative tesserine devono essere ritirate entro la giornata odierna al camerino del Teatro Verdi.

Mattinata retrospettiva del "Cineguf,,

La Sezione «Cineguf» organizza per domenica 8 corr. alle 10, nella sala del Supercinema «Principe», una seconda mattinata retrospettiva. Del capolavoro del regista tedesco Frintz Lang «I Nibelungi» verrà proiettata la prima parte: «Sigfrido», nell'edizione muta del 1924. I biglietti d'ingresso saranno in vendita da domani mercoledì, presso la sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4, tel. 8215) ed il giorno dello spettacolo alla cassa del cinema.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe si presenterà fra giorni «Scianghai» un film eccezionale che trasportandovi attraverso l'atmosfera insidiosa dell'Oriente vi darà le emozioni di quel mondo torbido e misterioso. «Scianghai» è la più grande creazione del celebre regista G. W. Taboh, la più forte interpretazione di Louis Jouvet.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 20.30 precise: «Dafni», di G. Mulè.
ROSSETTI. Giovedì 5 febbraio, sulla scena Comp. Luciana Dolliveri; sullo schermo: Un film comicissimo «Sorella di latte».
NAZIONALE. 16, 18.35 e 21.15: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi, R. Villa, I. Dilian, doc. Leopardi.
EXCELSIOR. 16, 17.30, 19.30 e 21.30: «Capitan Tempesta», con C. Candiani. Segue: «Vita della rana».
PRINCIPE. 16: «Canto d'amore», con Maria Cebotari. Doc. Luce: «Dalmazia nostra».
FILODRAMMATICO. 14.45: I visione: «Il dominatore del Bengala», K. Burke; e Cecchelin nella novità: «Che famiglia impegolada...», e Varietà.
FENICE. 16.15, 18.35, ultimo spettacolo 21: «I promessi sposi», dall'immortale romanzo di A. Manzoni.
ITALIA. 15.30: «La donna del mistero», romanzo d'amore, con Sybille Schmitz, Albrecht Schönhals.
REGINA. 15: «La corona di ferro», colossale capolavoro, con Elisa Cegani, Luisa Ferida, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: «Ingratitudine», il capolavoro di Emil Jannings e Marianne Hoppe.
REALE. 15.30: «I diavoli volanti», Stan Laurel, Oliver Hardy.
GARIBALDI. 14, ultima alle 21: «La prima moglie» (Rebecca), il capolavoro con Laurence Olivier, Joan Fontaine.
MASSIMO. 15.30: «In cerca di guai», comicissimo, con George Formby. Segue: «Cani poliziotti».
NOVO CINE. 15.30: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey.
MODERNO. 16: «La bella e la belva», con Hertha Feiler e Paul Hörbiger.
ODEON. 15.30: «L'ultima Rosa», con Clive Brook e Jane Baxter.
SAVOIA. 15.30: «Tutto finisce all'alba». Edwige Feuillère e Georges Rigaud.
ARMONIA. 15.30: «Sospiri di Spagna», E. Castro; Varietà: nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «La forza bruta», J. De Landa, M. Mercader. Tutto un circo vive per l'amore di una donna.
AZZURRO. 15.30: «La villa del mistero», con P. Foster, M. Callahan.
RADIO. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar» con Fosco Giachetti e Mireille Balin.
VITTORIA. 16: «La signora del terzo piano», Henny Parten.
CENTRALE. 15.30: «Sergente Berry», emoz. con Hans Albers. Topol. col.
ADUA. 16.30: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari e L. Silvi. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Schiavo d'amore», Bette Davis e «Un marito si ribella».
CARDUCCI. 15: «Un'avventura di Salvator Rosa». Segue comica.
BELVEDERE. 15.30: «Eroe per forza», con E. Brown e «Prendetele vive».

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Serata allegra. Concerto. Vi divert.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 2a, tel. 90184). Taverna caratt. All. Concerto.

Luciana Dolliver giovedì al Rossetti

Giovedì, 5 febbraio, sulle scene del Politeama Rossetti, Luciana Dolliver presenterà l'avanspettacolo 1942 con Alberto Amato, il divo della radio, il Trio Respord, danze acrobatiche, il Trio vocale Casamatta nelle loro esibizioni, Ivette D'Ani, solista, l'Orchestra Casamatta nonchè «Un angolo di salotto», poche chiacchiere di Cutolo dette da Gianni Cavalieri. Sullo schermo si proietterà un film brillantissimo presentato dalla Tirrenia: «Sorelle di latte» con Lemonnier e Henri Garat.

«Che famiglia impegolada» al Filodrammatico

Con vivo successo, è stata data ieri sera sulle scene del Filodrammatico la commedia in un atto di Angelo Cecchelin «Che famiglia impegolada». Accanto a Cecchelin sono stati ammirati Marcella Marcelli, Silvia Balbi, Jole Silvani, Carlo Carli e Luigi Tasca. Molto applauditi sono stati pure nella seconda parte dello spettacolo il cantante Aldo Rinaldi, la danzatrice Silvana Bontempo e la brava Jole Silvani, la quale in unione a tutto il Balletto triestino si è esibita nella classica danza spagnola «Alborada Nueva». Particolare successo hanno ottenuto Carlo Carli e Marcella Marcelli nell'irresistibile duetto grottesco «I do strazzoni». Molto applaudito Angelo Cecchelin nella canzone triestina del 1898 «Buona Fortuna». Da oggi lo spettacolo si replica.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Concerto dell'arpista Giuliana Bressan. 21: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano di «Gianni Schicchi», commedia lirica in un atto di Giovacchino Forzano, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore: Franco Ghione. 22.5: I teatri d'Italia, «La Pergola» di Firenze, rievocazione sceneggiata di Nando Vitali. 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

La replica di «Tutto per bene» al Ferroviario. «Tutto per bene», la bella commedia in tre atti di Luigi Pirandello, che la filodrammatica della «E. Duse» ha rappresentato il 31 gennaio u. s. con tanto lieto successo nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, verrà replicata sabato nella stessa sede, alle 20 precise, per dare modo al pubblico rimandato di assistere all'interessante spettacolo d'arte. I posti si acquistano da oggi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 3 febbraio 1942:

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 6 marinai, 4 giovani coperta, 2 mozzi coperta, 5 fuochisti nafta, 2 carbonai.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio-Febbraio	30	2
Rendita 5%	93.55	93.75
Rendita 3½%	79.45	79.70
Redimibile 3½%	73.75	74.20
Redimibile 5%	94.80	95.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	98.20	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.25	98.30
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	484.—	484.—
I. R. I. «Stet» 4%	768.—	768.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.50	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	543.—	543.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.—	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	474.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.50	464.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1918 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1245.—	1215.—
Assicuratrice Italiana	750.—	750.—
Infortuni	2460.—	2460.—
Riun. Adriat. ser. A	2462.50	2462.50
Riun. Adriat. ser. B	2447.50	2437.50
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1535.—	1510.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	390.—	390.—
Arrigoni e C.	341.—	341.—
Cantieri Riun. Adriat.	355.—	205.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	310.—	309.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzino, Felice.

DECESSI (2 febbraio 1942-XX): Altaras Abramo detto Vittorio, a. 66; Borri ved. Saina Bartolomea, a. 75; Sedmak ved. Berazzutti Maria, a. 81; Basola Carlo, a. 75; Barbo ved. Tomsich Maria, a. 84; Metlica Giovanni, a. 69; Ricci Giuseppe, a. 38; Borri Giuseppina, a. 62; Snidersich ved. Dapretto Ernesta, a. 76; Laurentich in Zumin Maria, a. 80; Tobisco Renato, mesi 7; Cammarota Cataldo, a. 25; Rovan Luigi, a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rocchi Francesco, vetraio con Valic Vilma, casalinga; Sinigoj Giovanni, ferroviere con Germek Gisella, domestica; Tolusso Giuseppe, commerciante con Centazzo Anna, casalinga; Carminati Andrea, pavimentatore con Alzetta Silvana, pulitrice.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

2 febbraio 1942-XX

NATI	5
MORTI	14
MATRIMONI	4

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato a girone ultimato

In fila indiana

con Roma e Torino in testa

Il campionato di Serie A varca l'ideale traguardo del girone ascendente in fila indiana: la Roma in testa con 22 punti, seguita dal Torino (punti 21), dal Venezia (punti 19) e dal Genova (punti 17). Segue il gruppo della posizione di centro con i piazzati a quota 15 (quattro squadre) e a quota 14 (quattro squadre); più giù quattro compagini pericolanti fra cui una (il Modena) staccata e sola sull'ultimo gradino. In fila indiana passano i primi e gli ultimi, mentre al centro sono intruppati due scaglioni organici, ciascuno composto da un quartetto di squadre.

Che la Roma dovesse tagliare il filo e virare in testa era previsto, il Modena avendo altre volte dimostrato di non essere squadra capace di sbarrare il passo e di costringere alla sconfitta unità di primo rango. E anzi, strappando il pareggio ai giallo-rossi, la squadra emiliana ha fatto il massimo che da essa ci si aspettasse. E in realtà la Roma, pur avendo guadagnato un punto in trasferta, che è sempre difficile da conseguirsi, ha visto diminuire la distanza dal diretto inseguitore, il Torino, di cui avverte ormai alle spalle la minaccia. Che palpitante duello s'annuncia per il girone di ritorno! La Roma confida nella massiccia forza d'urto delle sue linee che non conoscono punti di minor resistenza, il Torino nella vena del suo giuoco che è fra le più brillanti attrattive del campionato attuale. E' difficile prevedere le sorti di questa gara, ma si può dire che, mentre la Roma non teme fluttuazioni di forma, avendo dimostrato a sufficenza di aver raggiunto una normale, regolare linea di rendimento, il problema per il Torino è di durare nello stato di grazia attuale. Se i granata non ricadono nello sconcerto che ha frenato la loro marcia nella prima fase del torneo e se conservano il rendimento attuale, la Roma se li vedrà di fronte e difficilmente saprà rivaleggiare con la loro tecnica superiore.

Intanto il Venezia continua a giuocare bene, a giuocare veloce e a segnare delle reti, ma non può impedire che alla fine i suoi sforzi vengano frustrati dalla maggior intraprendenza o dalla maggiore fortuna dell'avversario. Ecco che il Venezia opposto alla Lazio deve incassellare la terza sconfitta e vedersi avvicinato dal Genova, reduce dal pareggio di Napoli. Ma, alle calcagna della coppia di testa, le posizioni sono tutto altro che definite e già si sente imminente e immancabile l'arrivo di una squadra che non può a lungo attardarsi nelle posizioni retrostanti ma che, datasi all'inseguimento, sta bruciando le tappe. Si allude al Bologna, vincitore netto della Juventus, che nelle ultime cinque partite ha guadagnato la bellezza di nove punti.

Quasi incredibile il pareggio conseguito dalla Triestina a Cornigliano. Si sapeva che la squadra era partita per Genova in condizioni precarie e che vi era arrivata con soli... dieci giuocatori. Salar, che doveva riposare, era stato telefonicamente comandato a partire ed aveva raggiunto i suoi compagni dopo una notte di viaggio. E incredibile doveva davvero apparire la notizia del raggiunto pareggio a quegli sportivi che dalla radio avevano appreso essere il primo tempo terminato con due reti di vantaggio per i liguri. Ma gli alabardati, risvegliatisi di botto nella ripresa, hanno non solo acciuffato gli avversari, grazie soprattutto all'impegno di Tosolini e Pasinati, ma minacciato di strappare il punto della vittoria. Miracoli del giuoco del calcio...

Intanto Livorno e Fiorentina perdono vieppiù quota e s'accostano al Napoli e al Modena, finiti nei cantinati della graduatoria. Sta per accendersi la lotta per la salvezza, ma forse tra pochi giorni la Federazione toglierà ogni angoscia ai pericolanti annunciando che il secondo campionato di guerra avrà un vincitore, ma non degli sconfitti.

RADIO — 3 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Orchestra della canzone. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Banda del R. Corpo di Polizia. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Dal Teatro Eliseo di Roma: Concerto del Trio Vidusso-Abbado-Crepax. 19.40 Musiche giapponesi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8 e 569.2): Concerto dell'arpista Giuliana Bressan. 21: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: «Gianni Schicchi», di G. Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Ghione. 22.5: I teatri d'Italia: «La Pergola» di Firenze, rievocazione sceneggiata di Nando Vitali. 23 (circa): Orchestra Cetra.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Orchestra Spaggiari. 14.25: Concerto. 20.40 (onda metri 230.2): «Io sono un uomo forte», tre atti di Feli Silvestri. 21.30: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 22.10: Orchestra d'archi.

CORRISPONDENZA APERTA

Un povero vecchio. A norma degli art. 9 e 10 del R. D. L. 14 luglio 1941, n. 646, i maestri pensionati ex regime hanno diritto all'aumento del 15 per cento sulla sola pensione non superiore alle L. 6000 annue lorde. Il relativo pagamento degli arretrati spettanti dal 1.o luglio 1941, sarà disposto quanto prima dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ubriacone. Eccovi un rimedio efficace: mescolate 50 parti di bicarbonato di soda e 50 di genziana, poi mettete una puntina di coltello di questa polvere in ogni bicchiere di vino e bevete. Speriamo che il disgusto che ve ne verrà sia salutare.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

CARDUCCI innamorato

[illegible]

Donatello d'Orazio

L'annuale della Milizia celebrato a Zagabria

Zagabria, 2

[illegible]

Lo scritto del Duce
sulla «Nazione militare»

Roma, 2

Il numero di gennaio della rivista *Nazione militare*, diretta dal generale Francesco Grazioli, pubblica il seguente autografo del Duce:

«Dopo un silenzio di sette anni, durante i quali grandiose vicende politiche e militari si svolsero in Italia e nel mondo, mentre altre più grandiose ancora sono in corso di svolgimento ed hanno schierato in due campi opposti quasi tutte le forze armate dei cinque Continenti, mi è grato rinnovare l'espressione della mia simpatia a questa rivista tenuta da me a battesimo nel 1926. L'ho fatto perchè questa rivista ha assolto nel complesso i compiti per i quali fu creata; lo faccio anche per riaffermare la mia alta considerazione per il generale Francesco Grazioli, che la dirige e si propone di perfezionarla.

Egli — ne sono sicuro — vi riuscirà a pieno, perchè alla competenza che universalmente gli viene riconosciuta, aggiunge l'insostituibile esperienza della guerra vissuta e combattuta come sagace e valoroso comandante, nonchè la sua sicura fede di soldato e di fascista.

MUSSOLINI»

La chiusura del convegno del G.U.F. dedicato al teatro

Roma, 2

Il convegno universitario dedicato al Teatro, indetto dal Ministero della Cultura Popolare, di intesa con la Segreteria generale dei «Guf» ha ultimato i suoi lavori, dopo cinque giorni di intensa e proficua attività. Nel corso del convegno i partecipanti hanno assistito a vari generi di spettacolo nei teatri romani: commedia, opera lirica, rivista, teatro sperimentale. Su tali spettacoli i giovani universitari, elevandosi dalla considerazione dei casi singoli a formulazioni generali sul carattere degli spettacoli stessi, hanno portato un serio contributo al chiarimento dei problemi più attuali.

L'U.N.U.C.I. della Polizia A.I. per i figli delle Camicie nere

Roma, 2

Nel XIX annuale della Milizia le rappresentanze dell'U.N.U.C.I. della Polizia Africa Italiana hanno reso omaggio al sacrario dei Legionari caduti, al comando generale della M. V. S. N., e hanno consegnato al Capo di S. M. la somma di lire 10 mila ciascuna, quale contributo ai collegi per i figli delle Camicie Nere.

Approvvigionamenti e prezzi

Il nuovo meccanismo della distribuzione dei generi alimentari

Roma, 2

La prima riunione del Comitato di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi merita una particolare segnalazione in quanto dimostra come le autorità abbiano affrontato nel suo ciclo completo i problemi dell'alimentazione del Paese, problema importante agli effetti di una salda resistenza di fronte al nemico, quanto quello del sempre maggiore potenziamento delle forze combattenti.

L'Italia è un Paese che ha sempre avuto una forte produzione agricola, intensificata e perfezionata in venti anni di Fascismo con le opere di bonifica e una accorta politica di incoraggiamento dell'agricoltura al punto che se non proprio tutto il fabbisogno alimentare (siamo 45 milioni su un territorio non sufficiente a tutte le nostre necessità), gran parte di tale fabbisogno può essere coperto dalla produzione dei nostri campi. Una oculata politica distributiva, un'attenta azione nei settori della produzione e dell'approvvigionamento, può tuttavia assicurarci l'indispensabile e farci guardare all'avvenire con perfetta tranquillità.

Le riduzioni ferroviarie

E' quanto si propone il Comitato dal quale, è bene dirlo subito, non dobbiamo attenderci soluzioni miracolistiche. Il fatto che il Duce segua ed esamini la complicata materia dà la certezza di una guida unitaria, garantisce che il massimo che si possa fare sarà fatto ma non deve indurre a pensare che potremo avere ciò che in Italia non si produce o si produce in scarsa quantità. Gli scopi che il Comitato di coordinamento si propone sono quelli di perfezionare il meccanismo della distribuzione in modo da semplificarne al massimo gli ingranaggi. Si tratta in altri termini di fare in modo che i generi di prima necessità che abbiamo, arrivino nel miglior modo e a prezzi accessibili ai consumatori.

A questo proposito è da rilevare come il Comitato abbia per prima cosa deliberato una forte diminuzione delle tariffe di trasporto a favore delle derrate alimentari di più largo consumo, diminuzione che non potrà non tardare a ripercuotersi sui prezzi.

La materia dunque è regolata e va regolandosi con unità di indirizzo benefica in ogni singola provincia. I vari organismi (C.O.N.A.L., S.A.D.A.C., S.A.B.A.L.) che ripartivano e distribuivano i generi alimentari razionati sono stati sostituiti in ogni provincia da un ufficio speciale con gestione finanziaria distinta istituita presso ogni Unione provinciale dei commercianti. I Prefetti e i Federali dànno il benestare per le nomine dei capi di questi uffici. L'Ufficio speciale per la sua formazione e per l'alto controllo garantisce una snellezza di funzioni che non potrà non ripercuotersi beneficamente sugli stessi commercianti e sulla vasta categoria dei consumatori.

Il rancio unico

Il Comitato di coordinamento ha portato la sua attenzione anche sul campo degli evasori il cui numero per la verità si va assottigliando con un inasprimento dei procedimenti penali che non mancherà di avere la sua influenza su coloro che intendessero approfittare della situazione per illeciti guadagni.

Un altro punto da porre in rilievo è quello che si riferisce all'istituzione del rancio unico per il pasto serale del sabato e per i pasti della domenica nei pubblici esercizi. Con questo si è voluta escludere la possibilità di una evasione alle restrizioni vigenti da parte di coloro che hanno maggiori possibilità finanziarie. Accadeva, infatti, che i più abbienti oltre a consumare quanto loro spettava in base ai razionamenti avevano l'abitudine specie nelle città, di consumare il loro pasto nelle trattorie il sabato e la domenica. Oggi tale forma di evasione è chiusa. Coloro che si trovano in città per ragioni di lavoro, di norma non ci si trovano il sabato sera e la domenica e con questo non si danneggia una categoria di persone che devono muoversi per i loro affari.

La medaglia d'oro alla memoria di un eroico tenente carrista

Roma, 2

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro (alla memoria): tenente Locatelli Giuseppe, nato a Parma, 4.o reggimento fanteria carrista:

«Assunto fin dal primo giorno di guerra il comando di una compagnia carri armati, dedicava ogni sua migliore energia alla preparazione tecnica e spirituale del reparto che poi guidava abilmente in un seguito di vittoriose azioni. Uscito dalle linee con il battaglione di cui faceva parte per appoggiare una nostra colonna celere in una ricognizione offensiva non esitava a fronteggiare col suo reparto, schiaccianti forze corazzate nemiche che avevano attaccato la colonna. Più volte ferito, conscio che un cedimento della sua unità avrebbe determinato il crollo del nostro dispositivo, sosteneva per oltre tre ore con tredici carri soltanto e senza dare alcuna impressione di vacillamento l'urto di almeno 50 mezzi corazzati britannici appoggiati da artiglierie. Correndo a piedi da un carro all'altro per impartire con maggiore rapidità e precisione gli ordini e per tener vivi con l'esempio del suo eroismo lo spirito aggressivo e lo sprezzo del pericolo nei suoi dipendenti riusciva a paralizzare la baldanza nemica permettendo alla nostra colonna celere di disimpegnarsi. Disposto l'ordinato ripiegamenti del reparto restava col solo sua carro a fronteggiare gli avversari per dar modo agli altri mezzi più volte colpiti di disimpegnarsi dalla lotta. Una cannonata lo colpiva in pieno mentre col braccio teso fuori dello sportello del carro in atteggiamento di comando additava ai suoi carristi la direzione da seguire. *Alam Abu Hileiuat (Africa settentrionale), 19 novembre 1940-XIX*».

Medaglie d'argento: (alla memoria): caporale Pizzinato Eugenio, nato a Sacile (Udine), 8.o reggimento alpini; *(a viventi):* sergente maggiore Tomasino Beniamino, nato a Taipana (Udine), 8.o reggimento alpini.

Sono state conferite inoltre 7 medaglie di bronzo di cui 2 alla memoria e 11 croci di guerra.

I funerali del gen. Scala
Una corona del Duce e del Principe

Roma, 2

Stamane, alle 10.30, movendo dall'abitazione dell'estinto in via Piemonte si sono svolti in forma solenne i funerali del generale designato d'Armata Fabio Massimo Scala. Lungo il percorso del corteo funebre erano schierate rappresentanze delle varie armi con bandiera e musica. Fra le numerose corone che seguivano il feretro, deposto su un affusto di cannone, erano quelle del Duce e del Principe di Piemonte nonchè del sottosegretario alla Guerra, del Prefetto e del Governatore di Roma e dell'Ambasciata germanica.

La morte del pittore Mateldi

Milano, 2

Nella sua abitazione di via Spiga n. 9, dopo una lunga infermità, si è spento il pittore Filiberto Mateldi, che ebbe fama di geniale caricaturista e eccellente illustratore. Dopo avere raggiunto una posizione di primo piano, come attore drammatico, il Mateldi aveva lasciato il palcoscenico per dedicarsi alla pittura. Ciò avvenne durante un soggiorno a Buenos Aires, dove le sue qualità di disegnatore e caricaturista ebbero splendida affermazione. Ritornato in Italia allo scoppio della grande guerra per fare il suo dovere di soldato, fu combattente valoroso sul Carso. Smobilitato fu, col pennello e la matita, strenuo sostenitore delle bellezze ideali della Rivoluzione fascista alla quale portò il contributo della sua polemica incisiva e appassionante. Ma dove il compianto Mateldi ha lasciato veramente una impronta fu nella sua opera di figurinista teatrale e di illustratore in cui ha trasfuso tesori di vivida fantasia.

E' cominciata la battaglia finale

I grossi calibri sparano su Singapore

Berna, 2

Le unità di testa dell'Armata nipponica, che conta attualmente 120 mila uomini, si trovano in questo momento a una distanza di 20 chilometri, e anche meno, da Singapore. Secondo le ultime informazioni, una grande battaglia è in corso e a Singapore si può udire distintamente il rombo del cannone. La notte scorsa parecchie squadriglie giapponesi hanno sorvolato Singapore. Nei circoli competenti si esprime l'opinione che si è alla vigilia di avvenimenti decisivi.

Dopo la distruzione con la dinamite, la strada di Johore che collega la Penisola della Malacca all'isola di Singapore, e sulla quale correvano la linea ferroviaria, la strada automobilistica e anche un marciapiede per i pedoni, presenta un aspetto desolante. Le condutture dell'acqua che attraversavano la strada per alimentare l'isola di Singapore, non esistono più; le autorità sperano che possano essere scavati nuovi pozzi nell'isola stessa.

Secondo notizie da Rangoon, in seguito all'occupazione della città di Moulmein da parte dei Giapponesi, la battaglia per la Birmania è entrata in uno stadio piuttosto critico. Le forze inglesi occupano ancora, come si sa, il fiume Salween, che rappresenta la posizione naturale di difesa della Birmania, mentre i Nipponici sono in possesso del territorio di Tenasserim. La perdita di Moulmein significa un ulteriore aggravamento della situazione della Birmania, dato che i bombardieri nipponici fanno un altro passo innanzi avvicinandosi così notevolmente agli obiettivi militari. Infatti le forze giapponesi dispongono ora di un aeroporto, dal quale possono operare a una distanza di soli 150 chilometri contro Rangoon e il Golfo di Martaban. I circoli militari di Rangoon ritengono tuttavia che trascorrerà qualche tempo prima che i Giapponesi utilizzino in pieno l'aeroporto di Molmein, essendo esposto alle incursioni dei Britannici e non offrendo quindi una certa sicurezza per i grandi bombardieri nipponici. Non è escluso che i Giapponesi abbiano a limitarsi per ora all'assedio di Singapore, oppure a ritirare le loro truppe dalla Penisola della Malacca e impiegarle in una grande offensiva in Birmania, allo scopo di occupare anzitutto Rangoon. Con l'occupazione di questo porto i Giapponesi sbarrerebbero la più importante strada per i rifornimenti alla Cina di Ciang Kai Scek e in pari tempo creerebbero una base importantissima per una ulteriore marcia verso l'India.

Un messaggio del Re al Governatore di Singapore

Roma, 2

Il seguente messaggio è stato inviato dal Re d'Inghilterra al Governatore di Singapore:

«In quest'ora di prova invio a voi e al mio popolo a Singapore, come pure a quelli della Cina e gli altri Paesi che hanno fatto tra noi il loro focolare un messaggio di augurio e di comprensione. Mentre le forze dell'Impero combattono coraggiosamente contro un nemico numericamente superiore, so che tutti nell'isola adempiranno i loro doveri con la stessa fermezza e decisione. Auguro a tutti voi buona fortuna».

Parlando alla popolazione di Singapore per mezzo della radio, Sir Shenton Thomas, Governatore della piazzaforte, ha rilevato che dei rinforzi sostanziali erano giunti in questi ultimi giorni. Egli ha detto: «Voi siete stati informati dal signor Churchill e da altri che degli aiuti ci sarebbero stati concessi al più presto possibile. Io posso dirvi che durante gli ultimi giorni sono giunti dei rinforzi sostanziali». Sir Shenton ha dichiarato inoltre che la battaglia per Singapore poteva ormai considerarsi iniziata ed ha aggiunto: «Sarà senza dubbio una lotta dura, ma non più dura di quella sostenuta in Granbretagna, in Cina e in Russia. Se le popolazioni di queste tre Potenze possono affrontare la guerra totale, anche la popolazione di Singapore potrà affrontarla».

La *Reuter* riceve da Batavia: «Ora che le truppe imperiali della Malacca sono state ritirate nell'isola di Singapore, si considera molto probabile che il prossimo tentativo giapponese sarà quello di chiudere le vie di rifornimento che conducono all'isola. E' certo che per Singapore si preparano brutti giorni. La sua popolazione civile, di circa un milione tra Malesiani, Cinesi, Indiani ed Europei, sarà soggetta a violentissimi bombardamenti aerei, ora che i giapponesi possono adoperare a loro piacere gli aeroporti del Johore. L'isola potrà anche essere raggiunta dal fuoco dell'artiglieria attraverso lo Stretto, una volta che i Giapponesi potranno piazzare postazioni di artiglieria sulle coste. E' anche possibile che vi siano bombardamenti navali ma ciò è meno probabile perchè i campi di mine britannici e le batterie costiere sono ben piazzate per tenere la minaccia navale ad una rispettabile distanza. Il rifornimento d'acqua per l'isola può darsi diventi un problema difficile e vi sono anche problemi gravissimi da considerare circa la mano d'opera locale e la popolazione non europea, in caso di mancanza di viveri. L'immediato futuro di Singapore sarà realmente niente altro che sangue, lavoro, sudore, lacrime».

L'amm. Stirling accusa gli Inglesi dell'attuale situazione in Asia

Lisbona, 2

Facendo seguito alle dichiarazioni fatte ieri sull'attuale situazione della guerra, l'ammiraglio Stirling, ex comandante della flotta degli Stati Uniti, ha lasciato capire che negli Stati Uniti la responsabilità di quello che sta accadendo in Asia orientale viene addossata, per la maggior parte, alla Granbretagna, che non ha saputo contrapporre agli attacchi giapponesi una eguale forza ed una eguale efficienza. Inoltre, l'ammiraglio nordamericano ha fatto sapere che la battaglia dell'Atlantico era di gran lunga più importante della guerra nel Pacifico. Ciò equivale ad una fuga nell'Atlantico, perchè la flotta degli Stati Uniti non è più sufficientemente forte per poter incontrare con la flotta giapponese.

Bisogna ricordare che Stirling appartiene a quel gruppo di uomini politici americani che non vedevano l'ora che il conflitto con il Giappone scoppiasse e che aveva, a suo tempo, dichiarato che gli Stati Uniti avrebbero distrutto la potenza militare del Giappone entro 90 giorni.

"L'Armata inglese ha raggiunto il limite delle sue forze»

Bangkok, 2

Il capo della Marina neozelandese, contrammiraglio Carter, giunto a Melbourne, ha dichiarato: *«L'Armata inglese ha raggiunto il limite delle sue forze e non potrà salvare il nostro Paese».*

Radio Singapore ha cessato le sue trasmissioni. Del fatto non è stata data alcuna spiegazione.

La collaborazione della Cina nazionale con le Potenze del Tripartito

Nanchino, 2

In una radio allocuzione alla Nazione, il presidente Wang Ching Wei ha riaffermato l'incondizionata cooperazione della Cina nazionale col Giappone e le Potenze dell'Asse per la continuazione della guerra nell'Asia orientale e la liberazione dei popoli asiatici dal giogo anglo-americano.

I sabotaggi nel Sud Africa
Linee telefoniche e telegrafiche tagliate

Roma, 2

L'Agenzia inglese di informazioni apprende da Johannesburg che nella mattinata di domenica sono stati tagliati i fili telefonici e telegrafici colleganti Johannesburg, Città del Capo, Kimberley, East, London e Port Elizabeth.

Marinai giuliani decorati al valore

Roma, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica, fra le altre, le seguenti decorazioni al valor militare concesse dal Ministero della Marina:

Medaglia d'argento allo stendardo della torpediniera «Calatafimi». «Per la prova di ardimento e di perizia militare e marinaresca data da quanti su di essa erano imbarcati nel fatto d'arme del 14 giugno 1940 nel golfo ligure, quando la torpediniera, da sola, affrontava numerose unità nemiche. Mare Ligure 14 giugno 1940-XVIII».

Medaglia di bronzo allo stendardo della 19.a squadriglia Mas. «Per la singolare prova di ardimento e di perizia data da quanti erano imbarcati sul Mas della squadriglia nel fatto d'arme del 14 giugno 1940-XVIII quando essi affrontavano una numerosa formazione navale avversaria e portavano a fondo l'attacco lanciando, da breve distanza, i siluri e facendo desistere il nemico dal bombardamento della costa. Mare Ligure 14 giugno 1940-XVIII».

Medaglia d'argento: alla memoria: Mario Dublin di Michele e di Francesca Voivoda, nato a Capodistria (Pola), il 16 giugno 1917, marinaio:

«Destinato ad un treno armato che, dopo efficace e prolungata azione di fuoco contro formidabili postazioni nemiche, seriamente danneggiato, non poteva venire rapidamente sottratto al preciso tiro nemico, rispondeva, senza esitare, all'invito del suo comandante e, sebbene fosse evidente il massimo rischio, con freddo coraggio e risoluta determinazione lo seguiva nel tentativo di staccare il carro munizioni e di ricoverarlo in galleria e imolava la sua giovane esistenza sull'altare del dovere, non abbandonando il suo comandante, neppure nell'ora del comune sublime sacrificio. Costa ligure 22 giugno 1940-XVIII».

A viventi: Franco Tosoni Pittoni di Francesco e di Angela Marcolin Bosco, nato a Trieste il 2 dicembre 1904, capitano di corvetta:

«Comandante di sommergibile, avvistata, in ore notturne, una forza navale nemica composta di incrociatori e cacciatorpediniere, la attaccava risolutamente e con siluro ne affondava uno degli incrociatori, nonostante viva reazione nemica, dimostrando in tutta l'azione doti cospicue di coraggio, di serenità e di perizia nella condotta dell'unità al suo comando. Mediterraneo orientale notte sul 12 giugno 1940-XVIII».

Luigi Bussani di Luigi e di Maria Mirconi, nato a Lussinpiccolo (Istria), il 13 aprile 1905, sottotenente di vascello.

«Ufficiale di rotta di una torpediniera di scorta di un posamine, durante lo scontro avvenuto con dieci unità nemiche, dava esempio di altissime virtù militari e di sereno sprezzo del pericolo, dando tutta la sua opera per coadiuvare il comandante e contribuire, con tutto il suo entusiasmo, al successo ottenuto dall'unità stessa. Mare Ligure 14 giugno 1940-XVIII».

Medaglia di bronzo: Brunone Ghersina di Giovanni e di Rosa Marsolini, nato a Parenzo (Pola), il 10 gennaio 1908, tenente di vascello: «Comandante di un sommergibile sottoposto a violenta caccia avversaria che producendo gravi avarie si yprodigava per cercare di porvi riparo e poter continuare la sua missione. *Mare Jonio 28 giugno 1940-XVIII*».

Romeo Romei di Rodolfo e di Sanica Music, nato a Castellammare di Cattaro (Dalmazia), il 14 agosto 1906, tenente di vascello: «Comandante di sommergibile affondava, col siluro e col cannone, un piroscafo armato nemico conducendo lo attacco con deciso spirito aggressivo, con sereno ardimento e con perizia. *Mediterraneo orientale notte sul 23 giugno 1940-XVIII*».

Le carte annonarie dei lavoratori agricoli

Roma, 2

E' stato segnalato che talvolta in occasione di spostamenti da un Comune all'altro per ragioni di lavoro, alcuni prestatori d'opera agricoli tralasciano di portare con loro le proprie carte annonarie, ritenendo che i datori di lavoro possono provvedere egualmente alla corresponsione del vitto. Al riguardo il Ministero dell'Agricoltura precisa che i lavoratori agricoli ai quali sono state rilasciate le carte annonarie, debbono portarle con sè e consegnarle ai rispettivi datori di lavoro dai quali ricevono il vitto, in modo che i datori di lavoro stessi possono provvedere all'acquisto dei generi razionati occorrenti per il periodo di tempo in cui perdura il rapporto di lavoro. Se invece il lavoratore risulta sfornito di carte annonarie, perchè produttore di generi razionati, prima di abbandonare il proprio Comune deve farsi rilasciare dal Comune stesso le carte annonarie per il periodo per il quale prevede doversi assentare, conferendo in pari tempo i corrispondenti quantitativi di generi razionati. In occasione di migrazioni interne per importanti lavori stagionali, come la monda e la raccolta del riso, la mietutura e la trebbiatura del grano, la vendemmia, la raccolta delle olive ecc. sarà consentito ai conduttori di aziende agrarie di acquistare — con modalità che saranno a suo tempo precisate — i quantitativi di generi razionati necessari per la corresponsione del vitto alle maestranze agricole.

La denuncia dei compensi prorogata al 28 febbraio

Roma, 2

Il Ministero delle Finanze comunica: Per aderire alle richieste rivolte dalle Confederazioni sindacali interessate sono stati autorizzati gli Uffici distrettuali delle imposte dirette ad accettare, senza applicazione della penalità per ritardata denuncia, le dichiarazioni dei compensi percepiti durante l'anno 1941 che ai fini della relativa imposta straordinaria, gli amministratori ed i dirigenti di società commerciali ed enti presenteranno dopo scaduti i termini stabiliti dall'art. 6 della legge 1.o luglio 1940-XVIII n. 803, ma non oltre il 28 febbraio 1942-XX.

Il Pretore di Gorizia

in data 25 novembre 1941-XX ha pronunciato il seguente

DECRETO

contro

Zei Luigi fu Stefano e fu Caterina Podgornik, nato nel 1884 a Tarnova della Selva resid. ivi frazione Carbonari n. 48, per avere il giorno 20 ottobre 1941 in Carbonari di Tarnova, posto in vendita litri 10 di aceto contenente acidità totale espressa in acido acetico inferiore al limite prescritto.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di lire 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nei giornali «Il Piccolo» e «Commercio Isontino».

Per estratto conforme all'originale.

Gorizia, li 30 genanio 1942-XX.

Il Cancelliere: CECCHI

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dal metodo Stachanov alle taglie

La fantasia inventiva degli strateghi navali americani

La Norvegia sarà il primo Paese nemico a concludere la pace separata con il Reich

Berlino, 2

Come è noto, il metodo Stachanov è stato esteso dalla produzione alla distruzione: dal fronte interno a quello di battaglia. I primi vagiti [illegible] di Radio Mosca ne riferisce con una calorosa diligenza apologetica. Eccone un saggio recentissimo:

Barbaro cinismo

«Al compagno X. X., che nelle miniere di carbone in cui era occupato prima della guerra aveva battuto l'assoluto primato con una media giornaliera di 10 quintali di [illegible], divenuto comandante di un plotone d'assalto, può vantarsi di avere ucciso in media dieci Tedeschi al giorno. Ma egli non è ancora soddisfatto: la cifra dovrà essere e sarà raddoppiata. Naturalmente i suoi camerati non vogliono essere da meno; mai lo spirito di emulazione è stato così vivo. Non parliamo poi degli aviatori, molti dei quali hanno al loro attivo una media di 50 soldati nemici. Si tratta di autentici specialisti che da bordo dei loro Sturmovik prendono particolarmente di mira colonne in marcia e concentramenti di truppe, cannoneggiandole e mitragliandole da bassissima quota il non difficile bersaglio. Presentemente il numero di questi stachanovisti supera il migliaio; ma tra poco essi saranno nella proporzione voluta da Stalin. Dove si vede anche che i Sovietici non solo in pace ma anche in guerra vogliono e sanno dare il massimo rendimento».

Vale la pena di citare questo saggio di barbaro cinismo, perchè un saggio ancora più esecrando viene segnalato dal Paese [illegible] per difendere il più prezioso patrimonio della civiltà, e cioè gli Stati Uniti.

«Bisogna premettere — osserva il *Völkischer Beobachter* — che la notizia della strage compiuta dai sottomarini tedeschi lungo le coste nordamericane ha fatto andare su tutte le furie i dirigenti di Washington e i loro portavoce stipendiati. Ciò è perfettamente comprensibile, ma non costituisce naturalmente un'attenuante rispetto all'assurda iniziativa della stampa della Repubblica stellata, la quale propone all'unanimità che sia assegnato un congruo premio agli equipaggi di ogni nave da guerra, di ogni nave mercantile armata e di ogni velivolo che affondino un sottomarino germanico.

«Premio della vittoria» è stata definita questa taglia che cavallerescamente i paladini degli immortali principii hanno deciso di istituire affinchè la caccia all'uomo germanico diventi più efficace. Ma il bello è che la prima offerta per il fondo nazionale del Premio della vittoria è dovuta all'ebreo Ralph Levy, presidente di una società internazionale. Costui ha messo a disposizione del Dipartimento della Marina un assegno di mille dollari, [illegible] l'iniziativa della stampa viene vivamente elogiata. Interessante è poi che il destinatario della lettera, e cioè il capitano di vascello Brandt, direttore generale del Dipartimento della Marina, è un ebreo della più bell'acqua, come del resto Lozowski, [illegible] del metodo Stachanov esteso dal fronte interno a quello di battaglia. Interessante e significativo, ma niente affatto sorprendente. Certe idee e certe proposte non possono avere diversa origine.

Se con simili iniziative, inconciliabili coi diritti dell'uomo e in genere con quegli immortali principi per cui i plutocrati e i bolscevichi dicono di voler combattere, non si può modificare il corso delle cose, è un altro paio di maniche: [illegible] è bene che il nemico riveli tutti i suoi brutali istinti; ciò contribuirà a far aprire completamente gli occhi anche agli ultimi illusi dei due emisferi.

Il peggio è passato

La verità è che il furore di Washington non è dovuto soltanto alla strage di naviglio mercantile compiuta dai sottomarini germanici, ma anche alla dichiarazione del Führer, da cui si può dedurre che tale strage è appena all'inizio di quanto seguirà: «il numero dei nostri sottomarini — ha annunciato Hitler — è enormemente aumentato». E' appunto questa frase che ha messo in furioso allarme gli strateghi navali del colonnello Knox, sottoponendo la loro fantasia inventiva a una dura prova. [illegible] molto incoraggiante: si è proposto di istituire la taglia, e ci si è affrettati a mettere a disposizione una percentuale irrisoria dei proventi di guerra. Ma i successi della lotta contro l'Arma subacquea non possono essere aumentati dal miraggio di un premio. L'abilità, la perizia, il coraggio non si possono acquistare a contanti. Se così non fosse, a quest'ora l'ebreo Brandt e compagni sarebbero già padroni del mondo intero. Lo stesso dicasi per il metodo Stachanov, edizione di guerra. Il commento migliore è costituito appunto dalle parole del Führer, e cioè dell'affermazione impegnativa che la prossima primavera le forze tedesche e alleate riprenderanno le grandi operazioni offensive e assestando al nemico colpi micidiali «vendicheranno le vittime del freddo invernale».

D'altro canto, osserva il collaboratore militare del *Zeitungs Dienst Reischach*, i fatti sanno a dimostrare quanto ha detto il Führer al Palazzo dello Sport e cioè che: 1) il trapasso dalle operazioni offensive alla guerra di posizione si è svolto felicemente; 2) il peggio è dunque passato; 3) i Sovietici non hanno realizzato successi suscettibili di modificare la situazione. Infatti sui Bollettini di Mosca ogni giorno si ritrovano i nomi delle medesime località; si continua cioè a parlare di combattimenti ad est di Karkov, di Kursk, di Orel, di Novgorod. Effettivamente i bolscevichi hanno occupato soltanto brevi tratti di territorio privi di ogni importanza strategica, e hanno occupato a prezzo di una vera ecatombe di uomini e materiale bellico.

Perchè Cunningham venne silurato

Analizzando la situazione militare, la *Nachtausgabe* scrive fra l'altro: «L'offensiva britannica in Libia è stata voluta personalmente da Churchill; egli aveva predisposto la sua organizzazione, provveduto a far affluire in Egitto tutto il materiale bellico di produzione inglese e americana nei primi nove mesi del 1941, occupandosi in modo speciale della cooperazione fra le forze terrestri, la flotta e l'aviazione. Nove giorni dopo l'inizio delle operazioni, il generale Cunningham venne sostituito, [illegible] di questo provvedimento è stato il fallimento dell'anzidetta cooperazione. La flotta britannica non aveva potuto raggiungere le posizioni assegnate da Churchill a causa dell'intervento dei sottomarini germanici e della reazione dell'aviazione tedesca. Churchill ha scaraventato allora la massa britannica contro le forze italiane e tedesche riuscendo ad effettuare un'avanzata. [illegible] che ha indotto i critici militari d'oltre Manica a parlare di una partita di calcio svolgentesi in un campo in cui due porte si chiamano da una parte Tripoli e dall'altra Egitto. La partita — dice Londra — sta ancora zero a zero. Questo è il risultato di un'offensiva con la quale Churchill sperava [illegible] predominio strategico senza contare naturalmente le gravi perdite britanniche in uomini e materiali».

Accennando all'Asia orientale, il moderno giornale berlinese cita il generale Fuller il quale affermava ier in un foglio londinese che l'inevitabile caduta di Singapore permetterà ai Giapponesi di minacciare pericolosamente le rotte delle coste orientali africane e del Golfo Persico; e ammoniva Churchill a tener duro nel Mediterraneo che — scriveva — resterà probabilmente l'unica rotta per i rifornimenti del Mediterraneo orientale. «Magra speranza — conclude la *Nachtausgabe* — nell'istante in cui la situazione strategica dell'Africa settentrionale è già [illegible] e gli incessanti ed efficacissimi bombardamenti di Malta rendono il dominio britannico nel Mediterraneo più problematico che mai».

[illegible] riproduceva [illegible] comunicato ufficiale [illegible] il Maresciallo del Reich Göring [illegible] formazioni della Luftwaffe nel Mezzogiorno [illegible] lunghi colloqui col Duce.

Era nuova in Norvegia

La costituzione di un Governo nazionale norvegese presieduto da Quisling segna [illegible] il Reich e la Norvegia — dichiarano questi circoli competenti — un'era nuova caratterizzata da una reciproca fiducia e collaborazione suscettibili di avere ulteriori ampi sviluppi [illegible] da Quisling: concludere la pace con la Germania.

La Norvegia sarà così il primo Paese nemico che concluderà la pace separata con il Reich. Da parte tedesca autorizzata si è oggi dichiarato [illegible] che sarebbe erroneo supporre [illegible] un analogo evoluzione per quanto riguarda altri Paesi, come l'Olanda e il Belgio che si trovano in condizioni consimili.

[illegible] di Quisling viene paragonata sostanzialmente a quella di un Capo di Stato. Il Primo ministro esercita infatti le funzioni del Sovrano e quelle del Parlamento. Dato che la Norvegia è zona di operazioni è ovvio che i poteri di Quisling saranno soggetti a determinate restrizioni. Le guarnigioni tedesche rimangono e rimarrà pure il Commissario del Reich. La posizione della Norvegia rimane immutata.

Notevole è il commento dell'organo delle Forze Armate. La solenne manifestazione svoltasi ieri a Oslo — scrive fra l'altro la *Börsen Zeitung* — costituisce una tappa di essenziale importanza ai fini del riordinamento statale della Norvegia e del risanamento politico del suo popolo. Quisling ha dimostrato con il suo atteggiamento di essere strettamente legato al popolo norvegese e ai suoi veri interessi. Non è dal 1940 che egli ha preso posizione contro la politica pro inglese svolta dal Governo di Oslo in violazione della neutralità del Paese. Da parecchi anni Quisling levava la sua voce ammonitrice e proclamava che questo orientamento avrebbe condotto il Paese alla rovina.

A differenza della cricca che a Londra si compiace delle grottesche funzioni di Governo norvegese, Quisling non è fuggito al momento della crisi, non ha abbandonato la Patria per entrare al servizio britannico; ha subito affermato l'ideale della grande solidarietà dei popoli germanici traendone le conseguenze necessarie per elevare la Norvegia dopo gli errori del passato verso una politica di cooperazione attiva con la Germania. Il fatto che gli avversari abbiano fatto del nome di Quisling un sinonimo di traditore dimostra eloquentemente quanto riesca sgradita ai comuni nemici l'attività di questo uomo e quanto profondamente egli lavori per i veri interessi del popolo norvegese.

La Germania si augura che gli sviluppi iniziatisi il 1o febbraio diano frutti benefici per il popolo norvegese e per il suo inquadramento nell'Europa nuova. Per la occasione è stata emessa ieri a Oslo una serie di francobolli con l'effige di Quisling.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* sottolinea come la Norvegia sia giunta ad una importantissima svolta della sua storia. Il giornale che sottolinea più avanti alcuni concetti fondamentali espressi in tale senso dal nuovo Presidente del Consiglio di Norvegia conclude citando una frase saliente del discorso dello stesso Quisling [illegible] e questo è il compito cui si accinge ora il Governo norvegese».

Taulero Zulberti

Il Gabinetto egiziano ha dato le dimissioni

Ankara, 2

Si ha dal Cairo che l'intero Gabinetto egiziano ha dato le dimissioni.

Il nuovo Presidente del Cile

Buenos Aires, 2

Si apprende da Santiago del Cile che a succedere al Presidente Aguirre deceduto, è stato eletto il candidato democratico Juan Rio.

Noto pilota inglese fatto prigioniero dei tedeschi

Berlino, 2

Il noto pilota da caccia britannico comandante Robert Rolland Stanford Tuck, durante un tentativo di attacco sulla costa del territorio occupato in occidente, è stato abbattuto. Questo pilota, che conta soltanto 25 anni, è caduto illeso in mani tedesche.

Esercitazione di difesa antiaerea a Stoccolma

Stoccolma, 2

Ha avuto luogo a Stoccolma la prima esercitazione di difesa antiaerea della capitale, alla quale hanno partecipato non meno di 5000 persone fra Esercito e persone della difesa civile. Per rendere più verosimile l'esercitazione è stato simulato un attacco di paracadutisti, con reazione di fuoco da parte dei difensori.

Nel bacino del Donez

Località espugnate dalle truppe tedesche

Berlino, 2

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel settore meridionale del fronte si è avuta nuovamente vivace attività combattiva nonostante violente bufere di neve. Nei settori centrale e settentrionale del fronte sono stati respinti numerosi attacchi del nemico. L'artiglieria dell'Esercito ha efficacemente bombardato stabilimenti dell'industria bellica di Pietroburgo.

Al largo della costa sud-orientale britannica, aerei da combattimento tedeschi hanno centrato tre grossi mercantili fra cui una petroliera.

Sottomarini tedeschi hanno affondato davanti alle coste canadesi un cacciatorpediniere, ad occidente di Gibilterra, una corvetta, una nave scorta al largo della costa cirenaica ed una dinanzi a Murmansk.

Dal 24 al 30 gennaio l'aviazione sovietica ha perduto 164 aeroplani di cui 94 in scontri aerei e 18 abbattuti ad opera della difesa controaerea. Gli altri sono stati distrutti al suolo. Nello stesso periodo sono stati perduti sul fronte orientale 33 apparecchi tedeschi.

Nel bacino del Donez e precisamente ad est di Karchov, una Divisione di fanteria, composta in prevalenza di soldati dei Paesi danubiani, ha tenuto testa per quattro giorni a violentissimi attacchi sovietici. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Il nemico ha subito perdite assai gravi. In una sola località sono stati contatti 885 morti e 1110 feriti.

Si apprende che il 31 gennaio, truppe germaniche sono riuscite ad espugnare nel bacino del Donez, durante combattimenti svoltisi per parecchi giorni, una località tenuta da rilevanti forze bolsceviche. I Sovietici dopo aver a lungo resistito stretti da tre parti da un battaglione brandenburghese dovettero retrocedere battuti. Il combattimento si concluse con l'annientamento di parte delle forze nemiche e con la fuga delle altre.

Si apprende che nel pomeriggio di oggi due apparecchi da caccia britannici hanno tentato di sorvolare la costa occidentale francese. La caccia germanica subito levatasi in volo è riuscita ad abbattere due apparecchi nemici senza subire alcuna perdita.

Si apprende da fonte militare che apparecchi germanici da combattimento nel corso della giornata una ricognizione armata sulle coste orientali britanniche hanno sorvolato, al largo di Great Yarmouth, una nave mercantile di 3 mila tonnellate. Immediatamente attaccata la nave, colpita con bombe al centro, è poco dopo affondata. Altri apparecchi da combattimento hanno attaccato una cartiera sulla costa orientale scozzese, distruggendola con il lancio di parecchie bombe.

Le ansie australiane sono in aumento

Bangkok, 2

L'occupazione dell'isola di Amboina da parte delle truppe giapponesi hanno aumentato le preoccupazioni in Australia perchè questa occupazione, secondo quanto scrivono i giornali australiani, mentre da una parte avvicina il pericolo di uno sbarco nipponico in questo Continente dall'altra ostacola in modo gravissimo le comunicazioni tra l'Australia e gli Stati Uniti. Se fino a pochi giorni fa dall'Australia potevano partire aiuti per le Forze armate britanniche in difesa della Malacca e di Singapore, ora questi aiuti non sono più possibili per tema di bombardamenti aerei nipponici. Il pieno oscuramento della città è stato ordinato a Melbourne. Altre severe misure sono state prese per la difesa antiaerea.

L'ex Primo ministro Hugues ha denunciato il pericolo costituito dalla propaganda antibritannica che vari individui vanno facendo, affermando che l'Inghilterra non ha adempiuto ai suoi doveri verso l'Australia. Egli ha fatto inoltre rilevare che l'Australia è rimasta immune dagli attacchi per ben 150 anni ed era diventata una Nazione prosperosa «grazie alla potenza navale britannica». Hugues ha concluso dicendo che ora l'Australia è stata bruscamente svegliata e deve far fronte alla nuova situazione che si è determinata.

Il nuovo annuario della Società dantesca germanica

Berlino, 2

E' uscito il nuovo annuario della Società dantesca germanica. Ad esso hanno collaborato i più noti dantisti tedeschi. La pubblicazione si apre con un saggio, molto originale, di Gertrude Boemers sulla figura di Beatrice. Segue un'acuta interpretazione del simbolo di Beatrice nella «Vita Nuova». N'è autore Ferdinand Koelming che si è servito di studi teologici punto o poco noti. Particolarmente interressante un saggio di Hermann Witte sugli studi danteschi in Germania nell'800, come pure un articolo di Martin Grobbmann sugli studi di Aristotile al tempo di Dante.

Inasprita sorveglianza ai confini irlandesi

Stoccolma, 2

I giornali ricevono da Londra che negli ultimi giorni è stata inasprita la sorveglianza al confine dell'Irlanda settentrionale e l'Eire. Dall'*Evening Standard* si apprende che alle truppe nordamericane è stato ordinato di evitare contatti con elementi stranieri entro una determinata zona militare. La dogana nord irlandese che sino a poco tempo fa lasciava proseguire i viaggiatori senza alcuna formalità, esegue ora delle visite accurate e sequestra in particolar modo pellicole fotografiche sospette. Anche nell'Irlanda settentrionale si è cominciato a sottoporre a speciali controlli tutti gli operai adibiti a lavori nelle zone militari.

Dura crosta di ghiaccio intorno le coste svedesi

Stoccolma, 2

Tutto intorno alle coste svedesi vi è in questo momento una spessa e dura crosta di ghiaccio. Le navi in partenza non possono lasciare i porti e le altre, in alto mare, dirette in Svezia, sono rimaste bloccate. Le formazioni di ghiaccio nel Baltico quest'anno sono per vastità e spessore le più notevoli da lungo tempo a questa parte. Si accede alle coste svedesi soltanto sul versante occidentale e cioè attraverso un canale formato nei ghiacci davanti a Goteburgo.

Commercianti clandestini di nichel condannati a Milano

Milano, 2

Per commercio clandestino di oltre 400 chilogrammi di nichel sono stat igiudicati D'Imperio Borromeo Francesco, Contini Luigi ed altri 12 imputati responsabili. Il D'Imperio è stato condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione e 6000 lire di multa, il Contini e il Borromeo a 3 anni e 10 mesi e 7000 lire di multa. Gli altri hanna avuto condanne dai due mesi di reclusione e lire 3000 di multla ciascuno fino a forti ammende.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, si spegneva serenamente il 31 gennaio, l'anima eletta di

SILFREDO TACHAUER

A tumulazione avvenuta dà il triste annuncio, straziata dal dolore, la moglie ADELIA nata STOKEL col figlio GIORGIO.

Il 5 corrente mese, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'Estinto; si ringraziano tutti i buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

GIOVANE signora offresi assistente ammalati, vecchi, come dama compagnia, governante bambini. Indirizzo al Piccolo. 11520 C

GIOVANE assoluta serietà, pratico magazzino, conoscenza contabilità, offresi anche solo mattina. Cassetta 11289 C Unione Pubbl. 11289 C

MECCANICO motorista, patente II grado, offresi presso ditta. Via Vasari n. 8, IV, destra. 61280 C

PARRUCCHIERA prima categoria, offresi ovunque. Cassetta 11491 C Unione Pubblicità. 11497 C

PENSIONATO conoscenza tedesco sloveno, cerca occupazione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41476 C

PENSIONATO pratico dattilografia italiano-croato, tenitura contributi sociali, contabilità e cassa, offresi. Cassetta 11286 C Unione Pubbl. 11286 C

RAGIONIERE assume compilazione elenchi contributi impiegati, operai per la Previdenza sociale, Ricchezza Mobile C 2 e 2 percento. Via Zovenzoni 1; orario 14-17, Spadaro. 61298 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, sfibrati con prova gratuita garantisce Salone Villa, piazza Ponterosso 2. 11132 CC

RADIOASSISTENZA moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Phonola, Voce del Padrone, Geloso, Irradio. Riparazioni rapidissime, precise. Verdi 3, telefono n. 45-05. 11422 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA ragazzetta per studio fotografico, cercasi. Via Udine 26 A 61304 D

APPRENDISTA (ragazza) per laboratorio fotografico. Offerte dettagliate Cassetta 11300 D Unione Pubblicità. 11300 D

APPRENDISTA elettricista, età massima 15 anni, assumo prontamente. V. Roma 20, Bonifacio. 61288 D

BARBIERE lavorante, cercasi prontamente, stabile, condizioni ottime. Salone Lebau, Tolmino. 41463 D

DATTILOGRAFA perfetta italiano, preferibilmente stenografa, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11518 D Unione Pubblicità. 11518 D

FALEGNAME lucidatore e lucidatrici cercansi. Via Milano 19, falegnameria Caporal. 61314 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti, ragazzi, lucidatrici, assumonsi prontamente. Mobilificio «Poli», Viale Sonnino 26. 41482 D

FATTORINO cerca «Reparol», Corso Garibaldi 2. 11508 D

FATTORINO possibilmente con propria bicicletta, cercasi. Via Carducci n. 2, portiere. 11519 D

GIOVANE apprendista bar cercasi. Via Cavana 5, Bar Migno. 61303 D

IMPIEGATA provetta contabile dattilografa, libro paghe, cerca immediatamente ditta in costruzioni in Zara. Presentarsi domani dalle 10-11, negozio fiori Battisti 20 41485 D

INTERNISTA pratica caffè, cercasi. Cassetta 11485 D Un. Pubbl. 11485 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Spilimbergo (Udine). Scrivere Lorenzutti. 61297 D

PIAZZISTA introdotto negozi calzature, abile, cercasi per eseguire vendite calzature autarchiche senza punti. Indirizzare offerte Cassetta 11502 D Unione Pubblicità. 11502 D

PRATICANTE giovanissima bella calligrafia, cerca studio notarile. Presentars iore 12-13, indirizzo al Piccolo. 61305 D

RAGAZZA per negozio frutta cerco. Piazza Scorcola 3. 61307 D

RAGAZZA apprendista lavavasche cercasi prontamente. Via Nordio n. 14. 61296 D

RAGAZZO 13-17-enne cercasi per drogheria. Via Giulia n. 17. 11404 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 61309 D

RAGAZZO, cercasi. Drogheria, Cavana 10. 60172 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, contabilità. Indicare età, pretese, offerte Cassetta 11493 D Unione Pubblicità. 11493 D

STENODATTILOGRAFA servizio notturno giornale, cerca «Vedetta d'Italia» Fiume. 2513 D

VENDITRICE per negozio frutta cerco. Piazza Scolcola 3. 61308 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, lussuosa soleggiata, paraggi Tribunale, presso famiglia signorile, cerca alto statale, stabile. Offerte Cassetto 11489 E Unione Pubblicità. 11489 E

CAMERA o cameretta vuota, comodo cucina, cercano coniugi presso buona famiglia. Piazza Garibaldi 6 III. 41468 E

CAMERA mobiliata, elegante, telefono, ingresso libero, cerca ufficiale, paraggi Carducci Posta Centrale. Cassetta 11491 E Unione Pubbl. 11491 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 11496 E Unione Pubblicità. 11496 E

MATRIMONIALE con stufa e comodo cucina, cercano sposi. Cassetta 11487 E Unione Pubblicità. 11487 E

MOBILIATA, piazzamezza, indipendente, cercasi. Cassetta 11484 E Unione Pubblicità. 11484 E

SIGNORA anziana cerca pensione in Gorizia presso signora sola oppure piccola famiglia. Scrivere Cassetta 5146 E Unione Pubblicità. 5146 E

STANZA mobiliata, cerca signora distintissima, indicare prezzo. Cassetta 11482 E Unione Pubblicità. 11482 E

STANZETTA vuota presso persona sola o piccola famiglia, cerca pensionata. Pressi Giardino pubblico. Cassetta 11489 E Unione Pubblicità. 11489 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA, uno due letti, arredamento moderno, lussuoso, bagno, vitto. Mazzoli, Battisti 20, III (ascensore). 41472 F

CAMERA vuota ingresso libero, senza comodo, affittasi a persona anziana, eventualmente due sorelle. Torricelli 12 III p. 41489 F

CAMERA vuota indipendente affittasi. Via Milano 4, I, sinistra. 11510 F

CAMERE mobiliate centrali indipendenti, comodità. S. Nicolò 11, terzo, porta 4. 61306 F

CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, affittasi. Via Milano 27 I porta 3. 11492 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, camerino, volendo comodo cucina, telefono affittasi distinti. Rittmeyer 4 porta 7. 61277 F

STANZA affittasi. Viale Venti Settembre 56, mezzan., sinistra. 41491 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Rossetti 13, I, Cumani. 61294 F

STANZETTA mobiliata cercasi. Rivolgersi via Torricelli 8, Nassini. 41483 E

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzion Preparazione esami. 2 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41210 G

DATTILOGRAFIA: 12, contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno 25 mensili, Zanetti 8 (laterale Battisti). 11509 G

DOPOSCUOLA: correzioni compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere: 50 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 11509 G

ENENKEL (scuola fondata 1919, Battisti 22, telef. 8800) maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, ammissioni superiori, licenza avviamento, lingue pianoforte, canto, doposcuola elementari, medie, inferiori. 61283 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovi corsi 5 febbraio Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 8800. 61284 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

CAPPELLO grigio pelo Viminale, smarrito domenica sera Carducci. Portarlo verso mancia Ruggero Manna 17 porta 15. 11511 H

CAPPELLO maglia nera smarrito ieri sera dintorni via Giulia. Prego consegnare verso generosa mancia via Giulia n. 45, IV, oppure telefonare n. 26094. 11517 H

CARTA d'identità smarrita via Ginnastica. Portarla via Sorgente 3, II, Mucifero. 41488 H

CHIAVI palo smarrite Fabio Severo, Casa sposi. Mancia lire 10 portandole osteria Gambero. 61299 H

MANICOTTO, contenente chiavi, 60 lire, smarrito da D'Azeglio a Piccardi. Trattengasi importo portando Madonnina 13, Bobolini. 41465 H

OROLOGIO oro polso, smarrito Tiepolo Sansovino tranvia 2 Servola. Mancia portatore. Servola 138. 41464 H

POVERA donna smarrì portafoglio pregasi portare le chiavi trattenendosi il contenuto. Indirizzo Piccolo. 41479 H

SCARPETTA celeste bambino smarrita venerdì tratto Vasari Toti. Mancia riportandola Toti 14, Tedesco. 41467 H

TESSERE Partito e tram 5, nominativo Ariella Centonze, smarrite. Generosa mancia portando formaggeria Piazza Goldoni 4. 61276 H

VALIGIETTA contenente cappottino, dimenticata soldato stazione autocorriere. Lauta mancia. Scrivere Chinaglia, Castelnuovo d'Istria. 41374 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO tre stanze paraggi Ospedale Militare, casa nuova, comodità, affitterebbesi persona solida causa eventuale partenza. Offerte Cassetta 11501 Unione Pubblicità. 11501 I

QUARTIERINO piccolo affitto, disponibile Rozzol; città, lussuosi. Bellinzona 2, I. 61316 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO con almeno tre camere cucina, acqua-luce-gas, cercasi. Scrivere Cassetta 11500 L Unione Pubblicità. 11500 L

LOCALI 4-5, villa città dintorni, rileva parte mobilio, cerca funzionario parastatale. Cassetta 11331 L Unione Pubblicità. 11331 L

MOBILIATO matrimoniale, Barcola, 1.o marzo, altra due letti cucina, cercansi. Cassetta 11183 L Unione Pubblicità. 11183 L

STANZE vuote una o due, eventualmente comodo cucina, cerca impiegata serissima presso famiglia distinta. Scrivere Cassetta 11498 L Unione Pubblicità. 11498 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO sera finissimo statura media, elegantissimo, vendesi. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra 11505 M

CALDAIA per termosifone usata, vendesi. Bandelli, fiori, Roiano Scala Santa 172. 41460 M

CAPPOTTO uomo nuovo finissimo, vendesi. Ghega 1, portinaio. 61286 M

CARROZZELLA fonda, vendesi. Bonomo 1, Buttignoni. 61273 M

CORREDINO neonato quasi nuovo, servizio bicchieri, vendonsi. Galileo 24 porta 9. 61279 M

FISARMONICA lusso, madreperla, 120 bassi, concerto, perfetta straoccasione. Alfieri 4 porta 15. 61295 M

LAPIDE bellissimo angelo marmo, vendesi occasione. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 41490 M

LETTI due e suste, vendonsi. Via Gatteri 47, portinaia. 61293 M

MACCHINA Singer, altra lusuosa sarto, calzolaio, macchina germanica punto catenella, spugna, vendonsi e riparansi qualsiasi tipo macchine cucire con garanzia. Rinomata officina meccanica via Slataper 6. 10810 M

MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rammagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natale, Battisti n. 12. 61319 M

MACCHINA cucire sarto, cappottone uomo, giacchettone, stivaloni n. 40 usati, vendonsi. Ore 10 in poi via Scoglio n. 25. 61300 M

MOLINO MEM, motore elettrico HP 20 motore Sattima HP 25 vaglio con albero, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 41474 M

PELLICCIA moderna prezzo mite vendesi. Rossetti 26, IV, destra. 41492 M

PELLICCIA cavallino, vendesi, Via Commerciale 17 III. 61272 M

PELLICCIA capretto nera, altre rathmosque elegantissima, persona snella, vendesi. Battisti 3, portineria dalle 11 41462 M

RADIO 5 valvole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61302 M

RADIO con 40 dischi 650 lire, escluso rivenditori. Via Giulia 31, spaccio. 41466 M

SCARPE blù moderne ortopediche n. 37, vendonsi. Viale Sonnino 69 V d. 41350 M

STUFA ferro, piccola, tubi, gomiti, vendesi occasione. Ireneo della Croce 9 III destra. 41480 M

STUFA gas, grande, usata, per negozio, e linoleum grande, vendonsi. Ghega 3 IV, Caco, ore 14-19. 61271 M

STUFA a segatura la più economica tubi, gomiti, vendonsi. Corso Garibaldi n. 8, negozio. 60659 M

VESTITO completo uomo e biancheria, apparato massaggi, elettrico venwonsi. Via Zonta 4 portinaio. 41457 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTIAMO stanze complete, salotti, studi letto, pranzo, tappeti, quadri. Cassetta 11178 N Unione Pubblicità. 11178 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comparnsi. Pagando prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 4526. 60122 N

GRAMMOFONO valigia, dischi, binoccolo, fotografiaca, acquistansi giornata. D'Azeglio 20 quarto, Perini. 61275 N

RADIO radiogrammofono qualunque tipo anche guasti, bicicletta, motoleggera, macchina scrivere, cucire, fotografica, grammofono, altri oggetti, compero. Sonnino 4, II. 11512 N

SCARPE sci 32 cercansi. Telefonare n. 32752. 11479 N

TAPPETO ottimo stato, cerca privato. Indicare grandezza. Offerte Cassetta: 11346 N Unione Pubbl. 11346 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO, letto e comodino vendonsi occasione. Dalle 9 alle 10, via Bonomo n. 13, Lonardi. 41478 NN

ARRIVI salottiletto, sale pranzo, stanze letto. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 41459 NN

CAMERA cucina, mobili vari, buono stato, vendonsi in settimana causa partenza. Martelli, D'Alviano 29. 61285 NN

CAMERA pranzo bellissima, perfetta, non moderna, vendesi occasione. Rapicio 4, falegname. 11514 NN

CUCINA bellissima massiccia, altra modello eccezionale, vendonsi. Crispi n. 51, falegnameria. 61232 NN

CUCINA credenza-armadio unito, finissima, vendesi. Rossetti 59, falegname 61312 NN

MATRIMONIALE moderna bella, privati, acquistasi privatamente contanti. Indirizzo Piccolo. 61317 NN

MATRIMONIALI (2) bellissime, suste letto completo, mobili singoli, rara occasione. Via Bosco 34, magazzino. 41477 NN

MOBILE combinato modernissimo, seminuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 11513 NN

PIANINO eventualmente Mignon, comperasi contanti. Offerte pregasi telefonare 7967. 4 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda, compresi prontamente contanti; informare gentilmente telefono N. 90688. 1245 NN

PIANINO germanico magnifica voce, vendesi occasione. Carducci 32, II. 1001 NN

SALOTTINO 8 pezzi, mogano massiccio, vendesi. Via Nizza 26, III destra, dalle ore 10 alle 13. 11504 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

ROTTAMI argento pagando prezzi eccezionalissimi, acquistansi. Signoretto Corso Vitt. Em. 2. 42471 O

TAPPETI persiani orientali acquistiamo alti prezzi. Scrivere Cassetta 10 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5151 O

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

CAFFE' moderno ricco inventario, con bigliardi, vendesi paraggi marina. Cassetta 11485 R Unione Pubblicità. 11485 R

FINANZIATORE socio lire 40-50 mila guadagno redditizio cercasi. Cassetta 11495 R Unione Pubblicità. 11495 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

VILLA due quartieri 4 o 5 stanze, accessori, tutti conforti, acquistasi per maggio, subito 200.000. Telefonare al n. 26169. 11481 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

BENESTANTE media età, solo desideroso compagnia appassionato sport conoscerebbe signorina indipendente, giovane, sciatrice, scopo matrimonio. Scrivere tessera ferroviaria fermo posta n. 318236. 41475 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ABBISOGNANDOVI accertamenti curati, informazioni, indagini ovunque, scrivete «Istituto [illegible]» Sansilvestro 92 M. Roma

CHIROMANZIA, lettura della [illegible] scientifica, Laterza, Fabio [illegible] (posto centrale).

Addì 29 gennaio u. s. mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

cav. Gino Maniacco

Capomanipolo della M. V. S. N.
Legionario Fiumano - Squadrista - Marcia su Roma
Membro del Direttorio Federale di Gorizia

A tumulazione avvenuta, i fratelli cent. ERVINO, NATALINA, sottotenente ELIGIO (assente) coi familiari e i parenti tutti, annunciano la dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

Un particolare ringraziamento alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia, alla Presidenza, alla Direzione e agli impiegati tutti della Cassa Provinciale di Malattia, per le attestazioni di affetto tributate all'adorato Estinto.

Gorizia, 1.o febbraio 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Remigia ved. Sandri

è spirata serenamente in tarda età.

Addolorati, ne dànno l'annuncio dopo la tumulazione, i figli ALFONSO, FERRUCCIO e OSCAR, le nuore, i nipoti, i pronipoti e il fratello FRANCESCO GASPARDIS.

Trieste, 2 febbraio 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La notte del 30 gennaio chiudeva la sua vita terrena dedicata tutta alla famiglia ed al lavoro

GIOVANNI CHIESA

A tumulazione avvenuta, la sorella IDA BORTOLOTTI anche a nome dei nipoti e degli altri congiunti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Trieste, 2 febbraio 1942 XX.

Dopo una nobile esistenza di ininterrotta operosità è passato a migliore vita

GIOVANNI CHIESA

Spedizioniere

Ne dà il triste annuncio la Ditta LUCA M. EFTIMIADI.

Trieste, 2 febbraio 1942-XX.

A sole 5 settimane dalla adoratissima mamma e dopo breve malattia si è spento serenamente il nostro amatissimo padre

Giuseppe Gorkic

dir. did. a r.

Ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono, i figli ing. GIOVANNI, GIUSEPPE con la moglie ANTONIA, la sorella ANNA e la nipote ANNA.

I funerali avranno luogo oggi 3 corrente, a Villa Opicina alle ore 15.30.

Villa Opicina, 3 febbraio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 31 gennaio spirava serenamente nel segno del Signore, l'amatissimo

NINI CLARI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, i desolati genitori, i fratelli ed i parenti tutti.

Gorizia, 2 febbraio 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Da crudel destino fu strappato all'affetto dei suoi cari, e chiuse sempre la sua vita laboriosa il nostro caro papà

Giuseppe Ol[illegible]

possidente

Lo piangono, profondamente addolorati, la moglie MARIA, i figli, le [illegible] i generi ed i nipoti tutti che ne dànno il triste annuncio a tutti i parenti conoscenti ed amici.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 febbraio 1942-XX.

Giovanna Cullovez

si spense serenamente il giorno 2 c. lasciando nel più profondo dolore il marito EUGENIO, il figlio BRUNO, la moglie MARIA, le nipotine LAURA e GIANNA che unitamente ai parenti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 febbraio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca